

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO DI INFORMAZIONE
dei comuni dell'hinterland pescarese
Anno XXI - N° 99 - Ottobre 2008

Direttore Editoriale: **Luigi Ferretti**
Direttore Responsabile: **Gianfranco Fumarola**
Autorizzazione Tribunale di Pescara n° 15 del 22.12.1987
Spediz. in a.p. Art. 2 comma 20/b L. 663/96 - Filiale di Pescara
Tipografia: F.lli Brandolini - Chieti Scalo

D'Ambrosio "aggiusta" Pirocco: la valle del Nora di nuovo a rischio

di Francesco Baldassarre

Lo scorso lunedì 29 settembre, nel solito consiglio comunale convocato alle 11:00 del mattino per scoraggiare quei pochi cittadini che avessero voluto partecipare ed assicurarsi che il minor numero possibile di essi assistesse ad uno spettacolo così indecoroso, si è consumato l'ennesimo scempio ai danni del nostro territorio e più in generale della vita democratica del nostro paese. La maggioranza del Sindaco D'Ambrosio ha infatti approvato la variante parziale al PRG per introduzione di una nuova zona produttiva D3 in contrada Nora, su richiesta della ditta SO.CA.PI.

Il Consiglio è stato il punto d'arrivo di una prova di forza tra maggioranza e opposizione, ma anche all'interno della stessa maggioranza. Nel gruppo di maggioranza, infatti, ha votato contro il consigliere Giuseppe Nepa, mentre si sono astenuti i consiglieri Marco Pozzi e Aurelio Toro. L'opposizione, in-

(continua a pag. 2)



E adesso chi salverà la vallata del fiume Nora?

Cepagatti, l'opposizione bacchetta Cola: "Fa solo ordinaria amministrazione"

di Peppe De Micheli

Parlano gli "anti-Cola": Sirena Rapattoni, Leandro Verzulli e Domenico Di Meo.

Risponderanno a cinque semplici domande, canoniche, ma indicative per avere un primo assaggio di questa loro "opposizione":

Tracciamo, per quanto possibile, un resoconto dei primi mesi di amministrazione: quali sono le sue impressioni e considerazioni? Già ha messo in atto delle iniziative?

Domenico Di Meo: "E' la prima volta che vivo da vicino un incarico politico a livello di consiglio comunale, seppur dai banchi dell'opposizione, ma non mi definirei esattamente un neofita, se non altro in virtù della mia professione, la quale mi ha portato a vivere costantemente a contatto dell'amministrazione cittadina e quindi non completamente a digiuno della cosa pubblica e, essendo fuori da logiche di partito o conventicole varie, credo di poter esprimere un giu-

dizio abbastanza obiettivo ancorché personale, su quanto si sta facendo, come lo si sta facendo e quanto c'è in proponimento di fare.

Bene, la verità è che ho l'impressione che non si stia facendo niente che esuli dalla normale routine, ho la sensazione di una situazione sospesa, dove i "modus operandi" sono i medesimi e accompagnano le stesse abusate logiche. Le attività, a prescindere da quelle di normale gestione, vertono su sostituzione di componenti nelle varie commissioni, aumenti di stipendi, nomine e incarichi vari, alcuni dei quali così inopportuni che un normale senso del paradosso avrebbe dovuto sconsigliare (non si può far ricoprire la carica di Difensore Civico, il quale dovrebbe difendere il cittadino dalla amministrazione comunale, a un componente non eletto della lista che ha vinto e che amministra!).

(continua a pag. 6)

Moscufo, Lucio Basile: "Questa volta non andrò a votare..."

di Lucio Basile

Caro Luigi, vorrei farti un'altra confidenza: a novembre prossimo non andrò a votare per il rinnovo delle cariche regionali. Sarà la prima volta in vita mia che non mi reherò alle urne e questo un po' mi imbarazza.

Intanto voglio dirti che questa mia decisione non deve rappresentare un esempio da emulare per nessuno, ammesso che ci sia qualche insano di mente disposto a seguire il mio esempio; anzi (continua a pag. 8)

Cappelle, si farà davvero la chiesa a Terrarossa?

di Luigi Ferretti

"Circa 30 anni fa - ci racconta Domenico Trave di Terrarossa - un'anziana signora donò alla parrocchia di Cappelle un appezzamento di terreno, nei pressi della rotonda di Terrarossa, vicino al bar, a condizione che venisse utilizzato per edificarvi una chiesa intitolata a Santa Barbara.

Considerato che l'ubicazione del terreno non avrebbe consentito un facile accesso ad anziani e bambini, l'attuale parroco, Don Ezio Di Pietrantonio, si chiese se non fosse stato più funzionale

realizzare la chiesa, o meglio, dei locali parrocchiali, in un angolo dell'attuale piazza di Terrarossa. Il progetto, redatto da due tecnici locali, nel novembre dello scorso anno, fu sottoposto al sindaco, che ci disse di redigere un progetto di massima, raccogliere le firme dei cittadini interessati per poterlo poi presentare in consiglio comunale.

Nel periodo di Natale dello scorso anno un comitato, che costituimmo informalmente fra i

(continua a pag. 10)

Catignano, per Matteo va in scena l'amor cortese

di Peppe De Micheli

La nuova stagione amministrativa a Nocciano

di Peppe De Micheli
a pag. 9

Anche quest'anno sul finire dell'estate Catignano ha ospitato la mostra fotografica "Personaggi nella memoria" dedicato al suo giovane "figlio", il fotografo Matteo Piermattei prematuramente scomparso.

L'edizione 2008, l'undicesima, ha anche quest'anno saputo attirare e meravigliare il folto pubblico accorso: insieme all'esposizione fotografica è stata presentata un'opera teatrale "Morgana... il Sentiero della Ri-

(continua a pag. 10)

F.lli PROVINCIALI

INFISSI IN LEGNO ARREDAMENTI SU MISURA

Via S. Lucia, 6 - Vico 1°
Tel. 085/971518 - PIANELLA

VISION OTTICA

di Stella e D'Alimonte

Piazza Garibaldi, 7
Tel. 085.972474

PIANELLA

LO SPAZZACAMINO
DI COLLECORVINO
MAURIZIO ED ENZO DE DOMINICIS

PULIZIA CANNE FUMARIE

www.lospazzacamino.net
info@lospazzacamino.net

SENZA POLVERE

VIDEOISPEZIONE

NUMERO VERDE 800.914.564

Via Torre, 6 - COLLECORVINO (PE)
Tel. e fax 085.8208548

AUTOSCUOLA MINETTI

STUDIO DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA

Patenti A-B-C-D-E-CAP - Pratiche automobilistiche
Convalida e duplicati patenti - Esami in sede

Via S. Angelo - PIANELLA
Tel. 085.972191

Lorenzo Minetti

L'Arte del Gusto

di D'Agnes Monica
chiuso il lunedì

Gastronomia da Asporto * Porchetta
Pasta all'uovo * Forniture per Banchetti

tel. 085 971668 - cell. 347 7739988

Via Gesualdo De Felici, 4 - 65019 Pianella (Pe)

Macelleria Saperi d'Abruzzo

Specialità insaccati di produzione propria
Porchetta - Arrostitini

Via A. Moro, 49 - PIANELLA (PE) - Tel. 085.973491

orlando del biondo

TENDAGGI: REALIZZAZIONE E POSA IN OPERA
BIANCHERIA PER LA CASA - RICAMI A MANO
Telerie in lino, misto lino e cotone
TAPPETI - COPERTE - COPRILETTI

Via Parigi, 2 - Tel. 085.972362 - PIANELLA (PE)

Mararolo

TRATTORIA PIZZERIA

...da Marco e Peppe

PIZZE DA ASPORTO - ARROSTICINI

Via D. Alighieri, 108 - Tel. 085.974144 - 348.0457079 - CEPAGATTI

Pianella, la maggioranza è già allo sbando e D'Ambrosio ormai è solo il sindaco di Cerratina

di Francesco Baldassarre

Sono passati ormai diversi mesi dalle ultime elezioni amministrative che hanno riconfermato alla guida di Pianella il sindaco Giorgio D'Ambrosio e, praticamente, tutti i consiglieri di maggioranza uscenti. E' quindi possibile oggi tentare di fare il punto della situazione con maggiore lucidità e con maggiori elementi di giudizio.

Probabilmente mi si dirà che la mia è una visione di parte, ma l'impressione è che l'amministrazione comunale faccia sempre peggio. La percezione è quella di una maggioranza allo sbando: senza progetti, senza idee, senza risorse.

Faccio solo qualche esempio: 1) cultura e associazionismo: nonostante la vivacità, la buona volontà e la disponibilità di tanti che propongono, fanno e vorrebbero fare ancora di più, l'amministrazione è totalmente assente, incapace di progettare o anche semplicemente di coordinare l'azione sul territorio, nella quasi totalità dei casi la partecipazione si limita alla partecipazione di qualche amministratore per far vedere che esiste.

2) urbanistica: la politica urbanistica del Comune è ormai ridotta ad un mercato delle vacche, basta pagare per ottenere quel che si vuole. Se già questo è di per sé grave, ancor più grave è poi che il prezzo sia stabilito solo ed esclusivamente in base alla "vicinanza" agli amministratori, più si è vicini meno si paga, se si è proprio "intimi" non si paga addirittura niente e

si ottengono anche maxi-regali. 3) tributi: in questo settore lo scandalo è tale che anche i fans più sfegatati dell'amministrazione sono in imbarazzo. Da una parte si inviano cartelle pazze con la speranza che i cittadini sprovveduti paghino senza accorgersene, dall'altra si arriva addirittura a comminare multe ai propri concittadini accusati di aver pagato esattamente quello che era stato loro richiesto. Più che incapacità sembra una truffa bella e buona.

Insomma, sarò pure di parte, ma l'impressione è proprio quella di una completa paralisi e di uno stato confusionale profondo.

Può essere utile, a questo punto, cercare di capire le ragioni di questo peggioramento, ragioni che, a mio avviso, possono essere ricondotte a tre ordini di motivi diversi fra loro: 1) di certo pesano le oggettive difficoltà economiche, aggravate dai tagli del governo Berlusconi alle risorse degli enti locali;

2) a questa situazione, che investe tutti i Comuni italiani, si aggiunge poi la debolezza derivante sia dalla crisi del Partito Democratico abruzzese, sia dalle specifiche vicende giudiziarie che riguardano il Sindaco di Pianella;

3) se prima la pressoché totale mancanza di opposizione in Consiglio Comunale permetteva di mascherare alcune delle proprie deficienze questo oggi non è più possibile.

Le prime due questioni vanno oltre lo specifico locale e quindi

non è il caso di affrontarle in questa sede, l'ultimo aspetto, invece, merita forse di essere approfondito, anche perché sembra essere l'unica novità positiva in un quadro sempre più fosco.

Per capire meglio di cosa si tratta occorre fare un passo indietro e tornare al risultato elettorale di qualche mese fa: per la prima volta da anni, Pianella ha mandato un messaggio inequivoco a Giorgio D'Ambrosio, gli ha detto che è stufa, che non tollera più le sue pretese da padrone. Senza la schiacciante maggioranza ottenuta a Cerratina, dove più che la politica sembrano contare i legami personali, l'attuale maggioranza non sarebbe più tale. E' ovvio che un colpo del genere non si smaltisce facilmente, soprattutto quando arriva inaspettato, quando arriva tanto forte e chiaro da apparire come un "basta!" urlato da quei concittadini che si amministra da quasi trent'anni.

Perché questa è probabilmente la chiave di lettura più esatta dell'ultimo risultato elettorale: la voglia di dire basta, la voglia di cambiare, anche dando fiducia ad un progetto nato all'ultimo minuto, fra mille difficoltà e con tante contraddizioni, premiati, forse, anche al di là dei suoi meriti oggettivi.

I veri protagonisti del progetto "Rinasce Pianella" sono stati quindi gli elettori, che, vincendo mille resistenze, hanno deciso di credere che un altro modo di amministrare il paese è possibile. Sono tutti quei pianellesi

che hanno esaltato la natura "civica" del progetto, nel senso più proprio del termine di esperienza al servizio del paese, di capacità di mettere da parte tutti gli interessi di parte in nome dell'interesse collettivo.

Ecco, io credo che sia fondamentale sottolineare questo aspetto dell'attuale situazione politica.

Fino ad oggi Sandro Marinelli e gli altri consiglieri di minoranza hanno fatto molto bene in Consiglio Comunale ed il loro impegno è fondamentale per far capire che le cose stanno cambiando, ma probabilmente solo questo non basta. Occorre rivitalizzare il progetto anche fuori dal Palazzo, occorre soprattutto che ci sia la forte convinzione a non interrompere un'esperienza civica che per la prima volta ha dimostrato che un'alternativa è possibile.

I cittadini di Pianella hanno votato soprattutto per questo, sarebbe un grave errore pensare di capitalizzare questo consenso in altre esperienze, ad esempio politicizzando o personalizzando quello che è stato un voto trasversale. Di amministratori e politici che "giocano in proprio" Pianella ne ha avuti fin troppi, la vera scommessa è dimostrare che esistono anche persone diverse, capaci di intendere la politica puramente come servizio, senza ambizioni personali o cedimenti a logiche di parte. Lo scorso aprile quasi il 50% dei pianellesi, tra cui moltissimi giovani, ha creduto a questo messaggio, deluderli sarebbe il più grave dei delitti.

Le Pro Loco di Castellana e Pianella per la promozione del territorio

In occasione dell'Assemblea Nazionale delle Pro Loco d'Italia (UNPLI) svoltasi a Montesilvano nei giorni 26-27-28 Settembre, alcune Pro Loco della Provincia di Pescara con grande spirito di appartenenza hanno interpretato magistralmente il significato del titolo "Pro Loco una Grande Risorsa per il Paese", organizzando e gestendo un itinerario turistico per una cinquantina di visitatori dei circa 1200 arrivati a Montesilvano per l'occasione. Ordine del giorno dell'assemblea, che ha visto la partecipazione di circa 500 delegati da tutta Italia l'elezione del nuovo Presidente delle Pro Loco d'Italia.

Responsabile del gruppo di promozione turistica il Sig. Luigi di Giambardino della Pro Loco di Castellana, coadiuvato dalle Sigg.ne del Servizio Civile Ilaria della Pro Loco di Vicoli e Sara della Pro Loco di S. Valentino.

L'itinerario ha toccato i paesi di Moscufo, Pianella, Manoppello, Abbateggio, S. Valentino in Abruzzo Citeriore, nei quali sono state visitate chiese antiche, aziende agricole, centri storici.

Queste le tappe del tour: **MOSCUFO:** Chiesa S. Maria del Lago, Azienda Agricola Mauro Di Massimo con degustazione di olio; Guide Le Suore, Sig. Emanuele Faieta;

PIANELLA: Chiesa S. Maria Maggiore e S. Antonio, centro storico, vecchio frantoio D'Annibale, azienda agricola Chiarieri, presso la quale le Pro Loco di Castellana e Pianella, guidate dai presidenti Pasquino Di Gregorio e Roberto Sergiacomo, con la collaborazione dei Sigg. Longoverde Gianfranco, Luciani Massimo,

Benedetto Antonietta, Sulpizio Francesco, di Nicolantonio Concezio, e le Sigg.re Irma e Giuseppina, della menzionata azienda agricola, hanno preparato un succulento pranzo con prodotti locali gentilmente offerti dalle seguenti ditte: Azienda Agricola Chiarieri, Macelleria Saporì d'Abruzzo, Rustichella d'Abruzzo, Angelana Carni, il Fornaio, S. Caterina, Ovin-Comm d'Abruzzo.

La tappa pianellese ha visto come guide i Padri Carmelitani, il Prof. Vittorio Morelli e l'avv. Loris Di Giovanni. Questi ultimi, con l'Associazione PLENILIA ANTIQUA, hanno fornito ai partecipanti materiale informativo turistico.

MANOPPELLO: Basilica del Volto Santo; Guida Sig.na Giaele del Servizio Civile della Pro Loco Manoppello.

ABBATEGGIO: Capanne a Tholos della Valle Giumentina; Guida Sig. Pasquale Presidente Pro Loco Abbateggio.

S. VALENTINO: Centro Storico e degustazione di gelato presso la pluripremiata gelateria "S.Valentino" del paese; guida la citata Sig.na Sara del Servizio Civile della Pro Loco di S. Valentino.

Come ribadito anche nel corso dell'assemblea nazionale gli uomini e le donne delle Pro Loco, sono una Grande Risorsa di VOLONTARIATO per la valorizzazione del territorio, per la rievocazione delle tradizioni e la riscoperta enogastronomica dei prodotti tipici locali.

Un sentito ringraziamento a quanti si sono impegnati per far sì che l'itinerario pescarese riscuotesse un ottimo apprezzamento da parte di tutto il gruppo partecipante.

La valle del fiume Nora è di nuovo a rischio

(continua dalla prima pagina) vece ha abbandonato l'aula prima del voto, contestando la mancata disponibilità dei documenti per poter procedere ad una esatta valutazione dell'argomento e riservandosi quindi di contestare la legittimità della delibera (copia del progetto era stata richiesta già alla fine di luglio, ma fino alla data del Consiglio niente era stato consegnato, nonostante le ripetute sollecitazioni).

E' evidente che la variazione rappresenta l'ennesimo regalo all'imprenditore Ennio Pirocco, che su quei terreni dovrebbe insediare un impianto simile a quello che è stato costretto a chiudere a Colle Florido. Ancora una volta, insomma, vengono premiate la spregiudicatezza e l'arroganza, a discapito della correttezza, dell'onestà e dell'interesse collettivo.

Anche senza entrare nel merito del tipo di lavorazioni che si andranno ad eseguire nell'impianto, del loro specifico impatto ambientale e dell'eventuale possibile pericolosità per gli abitanti della zona, sono possibili alcune riflessioni che danno il senso della gravità di ciò che è stato fatto:

- a Pianella c'erano altre zone artigianali già disponibili (due lotti uno di quasi cinque ettari ed uno di quasi due): perché realizzare una variante prima di sfruttare queste aree, tra l'altro già parzialmente servite dalle necessarie infrastrutture?

- la ditta SO.CA.PI ha presentato un progetto che riguarda tre ettari di terreno (e sono già tanti), perché raddoppiare la superficie soggetta a variante? Di chi sono quei terreni che vengono così valorizzati?

- se si tratta di lavorazioni del tutto normali e sicure, perché fino ad ora l'impianto non è riuscito né a funzionare regolarmente, né a trovare un sito adeguato, né a Pianella, né nei dintorni?

- indipendentemente dalla presunta pericolosità specifica delle lavorazioni che si andranno a svolgere nell'impianto, siamo sicuri che la zona scelta possa sopportare l'impatto ambientale di tale attività?

- sotto il punto di vista della viabilità la zona appare del tutto inadeguata: le caratteristiche delle strade della zona non appaiono conformi per poter sostenere il traffico pesante che si creerà. Anche il codice della strada è un'opinione?

- qualcuno ha valutato l'impatto di una simile variante su una zona a forte vocazione agricola e di una agricoltura che vuole essere sempre più di qualità (produzione D.O.P. e Bandiera Verde). I terreni agricoli della zona e le attività annesse non saranno pesantemente svalutati da una simile operazione?

- tra parentesi, perché un tale accanimento con la zona della Nora: prima la discarica, ora questo. Ma proprio non si vuole capire che per valorizzare il nostro territorio la via da seguire è un'altra, che la vera scommessa per la crescita economica poteva essere ad esempio il parco agri-

colo-biologico a suo tempo proposto da Luigi Ferretti?

- se in campo urbanistico ognuno fa quello che vuole, chiedendo varianti ad hoc, perché continuiamo a pagare parcelle salatissime a tecnici che redigono PRG poi puntualmente smentiti e stravolti?

- perché tanti cittadini devono pagare l'ICI su terreni artigianali e industriali per anni, di fatto senza avere poi una concreta possibilità di venderli a prezzi di mercato?

- qual è la differenza fra questa variante e tutte quelle ottenute da altri cittadini ricorrendo ad "accordi di programma" o "progetti d'area", e quindi pagando il relativo corrispettivo (adeguato o meno che sia stato)?

- Insomma, "cui prodest", "a chi giova", "chi ci guadagna" con tale operazione? Di certo non la collettività nel suo insieme, che vede solo il rischio di ulteriori spese pubbliche e di problemi ambientali, senza nessuna ricaduta occupazionale, né vantaggi per il tessuto produttivo locale. Di certo invece ci guadagna chi ha speculato su quei terreni, pagandoli come agricoli e ritrovandosi zone produttive. Come ci guadagna chi vi può avviare una attività senza sostenere i giusti costi di impianto.

Ma tutto questo lo sanno benissimo anche il Sindaco e gli otto consiglieri di maggioranza che hanno approvato la variante, quindi l'interrogativo rimane: perché lo hanno fatto? Chi ci guadagna veramente e cosa?

Francesco Baldassarre

Pianella, Via Venezia assediata dai topi

Quando il gatto non c'è i topi ballano, recita lo spassoso e veritiero proverbio. Ma i topi ballano pure quando non c'è il Comune che provvede a tenere pulito il paese e a derattizzare dove e quando serve. In Via Venezia, ad esempio, ovvero la prima traversa a sinistra che si incontra sulla strada che va al cimitero. Qui i topi non solo ballano ma si intrufolano dappertutto ed i cittadini sono esasperati. Ce lo dice Annarita: "Lungo il muro di recinzione del nostro complesso edilizio in Via Venezia c'è una striscia di terra di proprietà dell'ACA che nel tempo è diventata una discarica, piena di rifiuti e vetri e ora coperta da cespugli

di spine. In questa situazione fatiscente i topi hanno trovato il loro habitat naturale e ormai hanno invaso tutta la zona.

Abbiamo più volte informato il sindaco del problema ed ogni volta ci ha detto che avrebbe provveduto a far pulire: l'ultima volta è stato lo scorso 8 settembre ma nemmeno questa volta si è visto niente.

Non solo, non ha mantenuto nemmeno la promessa che avrebbe fatto togliere le erbacce dal parcheggio e fatto le strisce per delimitare i posti auto.

Non ha fatto niente! Le erbacce le abbiamo dovute togliere noi e per derattizzare la zona abbiamo dovuto provvedere tutto noi

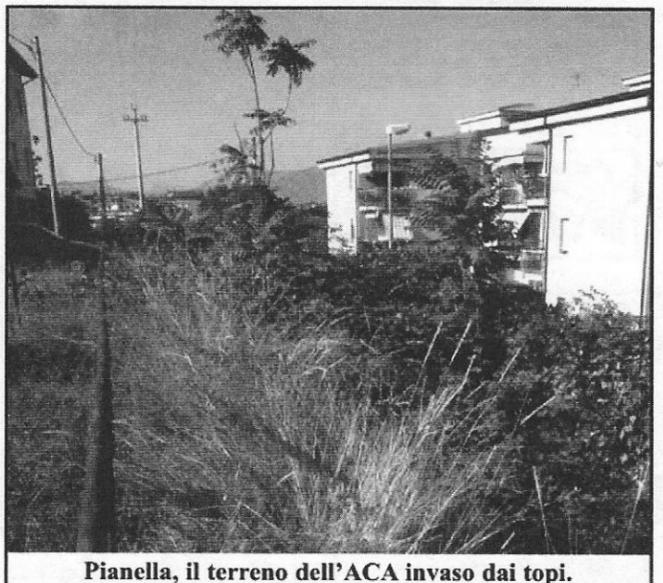
del condominio spendendo ben 400 €!

Lo abbiamo detto anche ai vigili urbani ma non è stato fatto niente e sono due anni ormai che va avanti questa storia: ma il comune non dovrebbe essere al servizio del cittadino? O sa riscuotere solo le tasse?

"C'è poi da dire - aggiunge Rossella - che attorno ai cassonetti ci sono sempre buste di immondizia per terra che durante la notte vengono aperte dai cani e il mattino dopo presentano lo spettacolo che tutti possono immaginare.

C'è poi quella casa disabitata prima della curva che è un vero e proprio accampamento per i topi e d'estate per i serpenti, tant'è vero che uno mi è entrato in casa. E' un quartiere abbandonato da tutti!"

Riprende Annarita: "Ma non finisce qui: la macchina che spazza per terra prima delle ultime votazioni la facevano passare anche dentro al parcheggio, adesso invece passa solo sulla strada del cimitero. Questo lo devono sapere tutti!"



Pianella, il terreno dell'ACA invaso dai topi.

AUTOCARROZZERIA DI GIORGIO
VERNICIATURA A FORNO
BANCO DI RISCONTRO
Borgo Carmine - Tel. 085.972508
PIANELLA

EMMEGI MARKET
MG
Via Verrotti, 4 - Tel. 085.971878 - **PIANELLA**

UNIPOL ASSICURAZIONI
Agente Generale: ANTONIO CHIULLI
Piazza Garibaldi - Tel. 085.971249 - **PIANELLA**
Via Marche - Tel. 085.9749343 - **CEPAGATTI**

ORFICERIA OROLOGERIA RIPARAZIONI CREAZIONI
Di Mascio Johnny
dal 1981
Piazza Garibaldi, 28
Tel. 085.972506
PIANELLA

Nel ricordo di Remo Brindisi il "Laboratorio Luvarà" espone a Penne

di Luigi Ferretti

Dal 9 al 20 agosto scorsi si è tenuta a Penne una manifestazione artistico-culturale organizzata dal prof. Mario Liani del locale Ospedale S. Massimo con la partecipazione del sindaco Donato Di Marcoberardino.

Sono stati presentati 10 nuovi talenti artistici, sei di Pianella e quattro di Penne. Gli artisti di Pianella sono stati Lucilla Luciani, Carla Di Girolamo, Sabrina Crisante, Stefania Romani, Marica Sergiacomo e Domenico Pace, quelli di Penne Patrizia D'Andrea, Lorenzo Di Lucido, Lucia Ruggeri e Floriana Valentini.

La serata inaugurale è stata dedicata ad illustre cittadino figlio di un pennese, oggi fra i più importanti pittori italiani: Remo Brindisi.

A tratteggiare la figura artistica ed umana è stato invitato il prof. Gianni Luvarà, docente emerito di Discipline Pittoriche e Storia dell'Arte presso il Liceo Artistico di Pescara, del quale, fra l'altro è stato anche preside, ed amico di Remo Brindisi.

Si conobbero nel 1948 a Roma per poi ritrovarsi, dopo aver condiviso un viaggio a Parigi, a Milano, città nella quale per pura coincidenza entrambi si erano trasferiti per motivi di lavoro. Qui si frequentavano tutti i giorni e si vedevano quasi tutte le sere uniti dalla comune passione per la pittura.

Poi Brindisi, dopo aver "conquistato" la Lombardia affermandosi con la sua pittura si trasferì a Venezia, poi di nuovo a Milano e ancora a Roma. In quel periodo Luvarà e Brindisi vissero esperienze diverse. Quest'ultimo, fra l'altro, ebbe commissioni di



Il prof. Gianni Luvarà

passaggi del suo intervento Lucilla dice: "...Appare nel suo naturalismo lirico il richiamo espressionista con chiari intendimenti informali, nel senso che più che alla forma dà importanza all'interiorità dei soggetti".

La serata pennese si è conclusa con la consegna di targhe di partecipazione ai commissari che hanno firmato gli attestati ai 10 artisti della mostra. Oltre al prof. Luvarà, hanno composto la commissione il maestro Giancarlo Brindisi, il maestro Manfredo Michetti, e le prof.sse Clementina La Selva e Giuseppina Di Primio.

Le note jazz del trio "New Dreamers" hanno salutato il numeroso pubblico intervenuto. Per la cronaca i sei artisti pianellesi sono stati seguiti dal prof. Luvarà, in quello che potremmo ormai definire il "Laboratorio Luvarà", ed i quattro pennesi dal maestro Giancarlo Brindisi.

lavoro da un grande industriale e guadagnò un'ingente somma con la quale realizzò il Museo Alternativo al Lido di Spina nel ferrarese.

Luvarà nel frattempo era diventato docente presso il Liceo Artistico di Pescara, quando Brindisi venne nominato direttore dell'Accademia di Belle Arti di Macerata. Vista la relativa vicinanza con Pescara i due artisti riprendono la loro amichevole frequentazione. In quegli anni la consorte di Luvarà, Lucilla Luciani, diventa allieva di Brindisi.

La stessa Luciani ha preso la parola nel corso della manifestazione per ricordare l'esperienza artistica vissuta con il grande maestro. In uno dei

Sabato 19 luglio nella Chiesa di S. Antonio a Pianella è stato presentato il volume dell'Avv. Loris Di Giovanni contenente le ristampe anastatiche di due drammi per musica di Stefano Ferrante dedicati entrambi a San Silvestro Papa, protettore di Pianella. Trattasi dell'edizione teatina del 1748 per Giuseppe Francesco Ferri e dell'edizione ascolana del 1759 per Nicola Ricci.

L'opera è dovuta alla volontà dell'associazione "PLENILIA ANTIQUA", di cui l'autore è socio, di voler riscoprire e valorizzare con convegni, seminari e pubblicazioni la storia e le tradizioni cittadine.

L'importanza del primo testo riprodotto, "Eliseo nel Vaticano", è sicuramente dovuta alla rarità dello stesso; anche il più attento degli studiosi non riuscirebbe a rinvenire copia in nessuna biblioteca d'Italia. Gli stessi Palma e Aurini che hanno nell'800 e nel 900 tracciato una bibliografia del Ferrante, uno dei più prolifici autori abruzzesi di drammi sacri, non ne fanno menzione.

L'unico originale dell'opera è oggi gelosamente conservato da Sergio Sergiacomo.



La presentazione del libro di Loris Di Giovanni.

Due drammi dedicati a S. Silvestro nel libro di Loris Di Giovanni

di Francesco Baldassarre

Il titolo del dramma si ricollega all'episodio biblico (I Re, 5, 1-27) che narra della guarigione dalla lebbra di Naaman, capo dell'esercito del Re di Aram, confrontandola con la medesima ed altrettanto miracolosa dell'Imperatore Costantino ad opera di S. Silvestro.

Il secondo, dal titolo "Il Salomone nel Tempio", conservato presso la Biblioteca Provinciale dell'Aquila "Salvatore Tommasi", è un dramma per musica "allusivo alla famosa statua di argento novecento eretta e dedicata al Sommo Pontefice S. Silvestro dal suo devotissimo e fedelissimo popolo di Pianella" stampato a Chieti nel 1752 per i torchi di Pietro Paolo Ferri.

Il busto cesellato in argento del Santo fu infatti realizzato nel 1752 col contributo di tutta la cittadinanza. San Silvestro vi è raffigurato in ricchi paludamenti pontificali, con tiara e piviale. Con la destra benedice e con la sinistra regge il pastorale con la croce. Ha sotto il gomito un libro chiuso con la scritta sul dorso "fides et charitas /populi mei".

La prima notizia di questo dramma ci è data dallo storico Alterisio Lizza nell'ultima pagina del suo manoscritto "Memorie storiche della città di Pianella" da poco rinvenuto e tradotto dal Prof. Vittorio Morelli.

Tutti e due i testi sono musicati da Crescenzo Pignatari di Pianella. Essendo andati perduti alcuni registri dell'archivio parrocchiale riferibili a quel periodo, l'unico indirizzo utile è il Catasto Onciario di Pianella conservato in copia presso l'Archivio di Stato di Pescara nel quale, nell'anno 1746, risulta registrato un "Crescenzo" di anni 36, Maestro di Cappella nella città dell'Aquila, fratello del Magnifico Michele Pignatari, Regio Giudice a Contratti.

Crescenzo fu tra i collaboratori del Ferrante e gli musicò ben otto opere.

Di sicuro ebbe altri committenti. Volendone citare uno solo legato, tra l'altro, a San Silvestro, vi è Giovan Battista Frasca di Lanciano che nel 1746 lo volle come musicista del componimento drammatico "San Silvestro

nel battesimo di Costantino" da cantarsi "nell'insigne Collegiata di S. Antonio Abate di Pianella, dedicato all'istesso suo protettore", per i torchi del teatino Ottavio Terzani (1746).

Il testo del Frasca è ancora oggi oggetto di ricerca da parte di Plenilia Antica.

Quindi, appena due anni prima della stampa di "Eliseo nel Vaticano" del Ferrante, altri aveva già raccontato l'episodio della conversione dell'imperatore Costantino legandola al Santo protettore dei pianellesi.

Oltre al suo musicista un altro legame, questa volta di affetti, ebbe il Ferrante con la città di Pianella, avendo lo stesso preso in moglie Margherita Mevij.

Margherita era una delle tre figlie, assieme ad Antonina e Sinfrosina, di Giovanni Battista Pascale Mevij e di donna Crescenza Martirani.

Le nozze tra Stefano e Margherita furono celebrate il 9 dicembre del 1756. D. Giovanni Battista costituì ed assegnò ai novelli sposi una dote di "docati mille tra mobili, denari contanti e un podere stabile di campagna con terreno, olivi e vigne in contrada Fontanelle". Dal matrimonio nasceranno sette figli.

Hanno presentato il libro il camelitano Padre Tommaso Pallica, che con dovizia di riferimenti biblici ha spiegato il significato religioso delle due opere ed il Prof. Vittorio Morelli che ha tracciato un profilo storico del '700 a Pianella aggiungendo notizie inedite sul culto del Santo Patrono.

Hanno voluto portare il saluto dell'amministrazione comunale il Sindaco, rag. Giorgio D'Ambrosio e il vice sindaco e assessore alla cultura, Dott. Vincenzo Pace.

Sono piaciute al pubblico silenzioso e attento che gremiva la chiesa collegiata le immagini diffuse da un proiettore ad ausilio di ogni singolo intervento. Tanto è stato l'interesse in particolare modo per l'inedita "Eliseo nel Vaticano" che il prossimo anno vi sarà uno spettacolo teatrale a cura di Remo Di Leonardo e Riccardo Di Sante per riproporre in vernacolo il testo dell'opera del Ferrante.

✦ Cardio Fitness

✦ Spinning

✦ Body Building

✦ Personal Trainer

✦ Danza

✦ Ginnastica Estetica

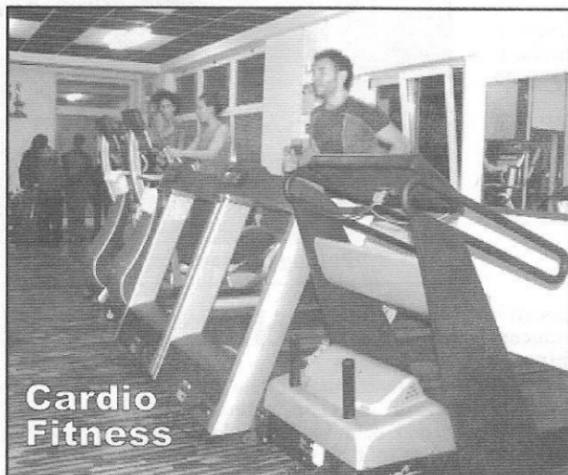
✦ Stretching

✦ Gag, Pump

✦ Arti Marziali

✦ Fit Boxe

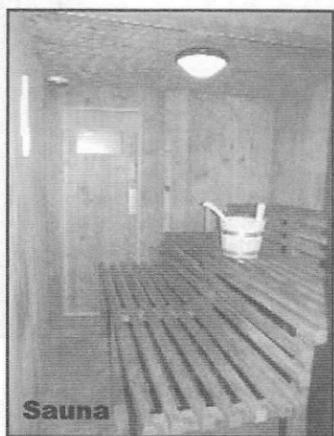
✦ Coreography, Step, Total Body



Cardio Fitness



Arti Marziali

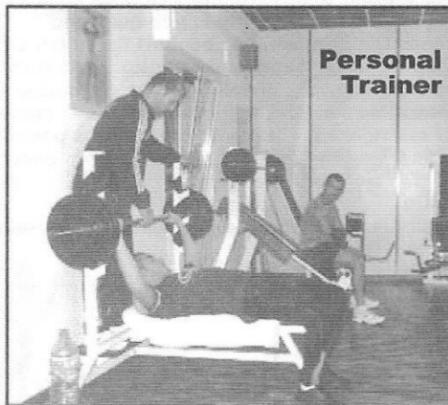


Sauna



**NEW PALEXTRA - Via Aldo Moro, 7
65019 PIANELLA (PE) - TEL. 085.972497**

ALCUNE IMMAGINI DELLE ATTIVITA' SVOLTE DA



Personal Trainer



Body Building



Spinning

**BUONO OSPITE VALIDO PER
1 SETTIMANA GRATUITA**



OSPITE

DAL

AL



L'elogio di Luvarà all'ex allievo Ferretti

Sul sito www.ferrettisculture.com le opere dell'artista pianellese

di Luigi Ferretti

In occasione di un incontro con il prof. Gianni Luvarà e la consorte Lucilla Luciani avuto presso la mia abitazione per preparare il resoconto di una manifestazione artistico-culturale tenuta a Penne l'estate scorsa, i due artisti

hanno visto le prime sculture realizzate da mio fratello Alessandro nei primissimi anni '80.

Alla vista di quei lavori il prof. Luvarà, che è stato docente di Alessandro presso il Liceo Artistico di Pescara, è rimasto impressionato al punto che ha voluto rivolgere alcune espressioni di apprezzamento, in particolare per l'opera che riportiamo nella foto, facendo in modo che il tutto restasse segreto fino alla pubblicazione de L'Officina: insomma una sorpresa che il professore vuole fare al suo allievo 30 anni dopo.

Ecco il testo della scheda critica di Luvarà:

"Casualmente ho scoperto un esemplare di raffinata scultura del grande artista Alessandro Ferretti, già mio allievo presso il Liceo Artistico di Pescara negli anni Settanta.

La meravigliosa scultura rappresenta una figura umana dalla positura spettacolare, in torsione espressa in modo particolare, con la sapienza e l'esperienza di una grandissimo scultore.

L'opera è realizzata in resina. La delineatura miologica, sapientemente rilievata, la torsione del busto e degli arti, soprattutto quelli inferiori, rivelano una sensibilità artistica che induce alla meditazione e al rispetto, sentimenti che ben si attagliano al bravissimo Alessandro, da tempo a Roma dove lavora con grande maestria per commissioni italiane ed estere.

Al grande Maestro, con gli

auguri più cari ed affettuosi, un commosso abbraccio.

Il suo professore, Gianni Luvarà".

L'intervento del prof. Luvarà mi impone, a questo punto, il compito non facile di tracciare

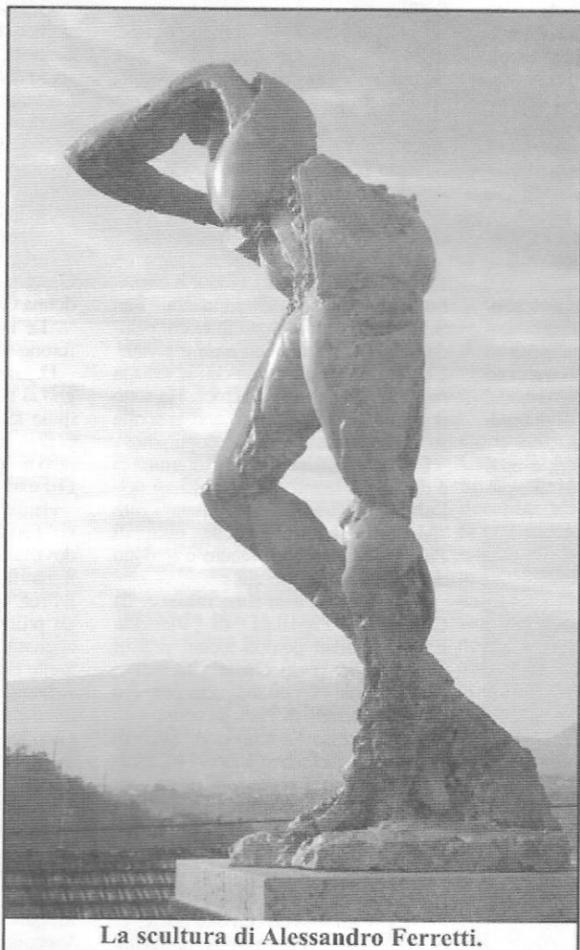
Ferretti frequenta il Corso di Scultura all'Accademia di Belle Arti di Roma. L'interesse per la Scultura lo conduce alle prime esperienze di lavoro presso i laboratori di scultori e scenotecnici.

Collabora con importanti Architetti, Scenografi, Designer realizzando modelli e sculture da disegni e da progetti. Nel suo laboratorio ricerca e propone elementi per l'arredo e decorazioni originali.

Per il Museo Nazionale Romano, incaricato dalla Soprintendenza Archeologica di Roma, ha curato l'allestimento didattico-decorativo del "Dipartimento di Protostoria" alle Terme di Diocleziano ed ha realizzato due pannelli decorativi per la "Sala del Medagliere" in Palazzo Massimo.

Per l'arredo navale della Grand Princeps ha realizzato il modello di una piscina ed altri elementi.

Per lo spettacolo, nel campo della Scenografia, collaborando anche con importanti Laboratori di Scenotecnica, ha realizzato nel corso della sua attività sculture sceniche per Allestimenti di Opera Lirica, Teatro, Cinema, Televisione e Spot Pubblicitari, per scenografi e registi come S. Leone, F. Fellini, F. Zeffirelli, L. Ronconi, L. Bava, G. Mangano, G. Castelli ed altri".



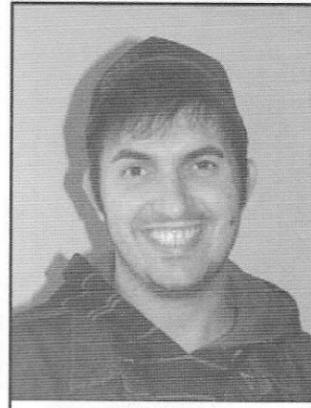
La scultura di Alessandro Ferretti.

un profilo di mio fratello e della sua attività. Poiché è troppo imbarazzante e "tecnicamente" impossibile per me che non possiedo gli elementi necessari per una compiuta e obiettiva valutazione, invito i Lettori a visitare il sito internet www.ferrettisculture.com dal quale estraggo la sintesi del suo profilo.

"Dopo gli studi presso il Liceo Artistico di Pescara Alessandro

Pianella, buon successo per la prima mostra dell'artista Gianluca D'Addazio

di Luigi Ferretti



Gianluca D'Addazio

Fra i giovani artisti che si stanno affacciando sulla scena locale, dopo aver presentato nei precedenti numeri del giornale due pittrici, Carla Di Girolamo e Sabrina Crisante, presentiamo adesso un giovane scenografo, Gianluca D'Addazio, che pratica la pittura sia per allestire le scene che come personale espressione artistica.

Gli chiediamo di tracciare un suo profilo.

Sono di Moscufo ma vivo praticamente a Pianella, ho frequentato l'Istituto d'Arte a Pescara e già nel corso degli studi ho sentito che questo era il mio mondo. Già da piccolo mi sono avvicinato al teatro ed è stato proprio questo interesse che mi ha indotto a scegliere la scenografia presso l'Accademia di Belle Arti dell'Aquila. Avevo pensato inizialmente di andare a Roma ma era troppo dispersiva, così ho preferito un ambiente più raccolto.

Durante il corso di studi ho partecipato a numerosi stages per iniziativa della stessa accademia, realizzando delle collaborazioni che si sono rivelate fondamentali per la mia formazione. Fra queste una "Carmen" con il Teatro dell'Opera di Tokyo.

L'ultima collaborazione l'ho svolta con Claudio Insegno e Federico Perrotta e la Compagnia degli Attori Animati. Collaboro ancora con loro e spero di poterlo continuare a fare anche in futuro per dare una prospettiva concreta a questa mia passione.

In particolare cosa hai dovuto fare nella collaborazione con Insegno?

Ho dovuto ristrutturare una scenografia già esistente, un lavoro che di

solito è più difficile della realizzazione di una scenografia nuova, perché devi rifarti non ad un tuo progetto ma ad uno già dato. Il risultato è stato molto gradito sia dalla compagnia che dal pubblico.

Oltre la scenografia ti interessi anche di altro...

Sì mi piace esplorare altri campi dell'arte, il ritratto, il paesaggio, il disegno con figure classiche e sacre, insomma cerco di variare anche perché è proprio la scenografia, che spero sarà il mio futuro lavoro, che richiede una certa versatilità nella conoscenza di stili e tecniche.

Nella mia mostra, infatti, ci sono state opere di stili diversi e non perché volessi ostentare qualcosa ma semplicemente perché fanno parte del mio bagaglio formativo.

Ecco, la mostra, vuoi parlarcene?

Certo, la mostra è stata inaugurata il 20 luglio nel Palazzo della

Cultura di Pianella, e a tal proposito voglio ringraziare l'assessore alla cultura Vincenzo Pace per la disponibilità che mi ha accordato. L'ho divisa in quattro sezioni. La prima sul ritratto fatto a penna di persone a me care, la seconda di gusto fantasy, la terza composta dai miei progetti di scenografia, la quarta con alcuni quadri di stile diverso.

Era la prima volta che ti proponi con una mostra personale?

Sì, ho partecipato in passato ad alcune collettive ma questa è stata la prima personale.

Che giudizio puoi darne?

Devo dire che ha avuto un buon riscontro, ho ricevuto molti complimenti e numerose commissioni. Molte persone non sapevano quello che facevo e questa mostra mi dato l'opportunità di farmi conoscere.

Progetti futuri?

Sono tanti. Intanto vorrei maturare ancora di più nella mia formazione artistica perché non mi sento arrivato, non mi sento artista con la "a" maiuscola. Spero di poter migliorare realizzando nuove mostre, lavorando per nuove collaborazioni e spero di incontrare persone che mi possano guidare con la loro esperienza nella scenografia.

Al nostro Gianluca i nostri più sentiti auguri perché possa coronare i suoi obiettivi. Nel corso della mostra, oltre ad aver venduto alcuni quadri, ha ricevuto numerose commissioni per realizzare altri lavori nello stile del quadro che più di tutti ha attratto l'attenzione del pubblico, "Paesaggio barocco" che pubblichiamo in questa pagina ed è realizzato in acrilico che è il materiale preferito da Gianluca. Ad majora!



"Paesaggio Barocco", uno dei quadri più apprezzati di Gianluca D'Addazio

Pianella, arrivano "Quelli del Rugby"

Durante questa estate un gruppo di amici e simpatizzanti hanno dato vita ad un'associazione sportiva dilettantistica che si occuperà di promuovere e sviluppare il gioco del Rugby nel comprensorio di Pianella-Cepagatti-Villanova.

La neo-costituita associazione "QUELLI DEL RUGBY" ha scelto la compagine dirigenziale che è composta dal prof. Ciuffi Luca, presidente, Paolini Antonio, tesoriere, Moreno di Giamberardino e Paolo Faricelli sono i segretari e Francesco Di Giovanni è il vice presidente. Il

direttore tecnico è Giovanni Lufino che si avvarrà di collaborazioni esterne di tutto rilievo. Il programma triennale si prefigge "mete" ambite, con la consapevolezza di cercare consenso aggregativo attorno ad un gioco che stenta ad affermarsi tra i nostri giovani, sempre più presi da sport di massa.

Gli sforzi che la neo associazione sta sopportando per dare vita al movimento rugbyistico nel prima citato distretto sono finalizzati anche a divulgare e a propagandare nelle scuole di ogni ordine e grado questa disciplina

sportiva che ha insiti i più alti valori civili e morali, che propone modelli di lealtà e rispetto dentro e fuori dal campo di gioco e che non vive, di certo, alla luce sfavillante dei riflettori dei mass media.

Chiunque volesse conoscere nuovi amici e fare attività sportiva e magari cimentarsi con questo sport potrà chiamare i numeri 339-1153254 (Paolo) oppure 339-2642051 (Moreno). E' in costruzione il sito internet all'indirizzo "W.W.W.VILLANOVA-RUGBY.WORDPRESS.COM".

Scuola Calcio ASD Pianella, stagione di sorprese

di Luigi Ferretti

La nuova stagione della Scuola Calcio "Polisportiva Atletico Pianella Calcio Junior" è da poco ripartita e abbiamo ritenuto opportuno fare il punto della situazione con una realtà associativa che oggi rappresenta un vero e proprio fiore all'occhiello per il paese e il circondario.

Ne parliamo con il direttore generale Gianni Antonucci che ci fornisce tutte le informazioni sulle attività della scuola.

"Già dai primi di settembre - dice Antonucci - abbiamo riavviato l'impegno della scuola con un segnale importante che ci ha molto gratificati: ben nuovi 18 bambini della categoria "Primi Calci", in età dai 5 ai 7 anni, si sono iscritti. E' un dato molto significativo perché dimostra quanto la nostra scuola sia apprezzata dai genitori di Pianella e dei comuni vicini, che sicuramente avranno considerato il lavoro svolto nella passata stagione e verificato la programmazione di quella attuale, venendo così a conoscenza del livello qualitativo dell'organizzazione.

A fronte di così tante e inaspettate iscrizioni la società ha già provveduto ad ingaggiare un quarto tecnico, nella persona del mister Antonio Di Cecco di Pescara.

Il programma della stagione 2008/2009 prevede l'iscrizione a tutti i campionati, nessuno escluso, di tutte le categorie, che si svolgeranno da ottobre ad aprile. A dicembre la quarta edizione della Festa di Natale, che, come per gli altri

anni, prevederà la partecipazione ad una santa messa di tutti i ragazzi con le loro famiglie, la proiezione del video realizzato in occasione della manifestazione "Pianella nel Pallone 2008", ed il rinfresco con megatombolata a S. Domenico con premi per tutti. Dal mese di aprile avranno inizio i numerosi tornei che si terranno in tutta la regione. A maggio ci sarà la consueta gita sociale con la quale, se ci riusciremo, vorremmo portare i ragazzi i loro genitori allo stadio di San Siro per assistere ad una partita del Milan e successivamente fare visita al Centro Sportivo di Milanello.

A giugno si svolgerà la settima edizione di "Pianella nel Pallone" per la quale, incredibile a dirsi, stiamo avendo prenotazioni già da adesso da numerose società abruzzesi e non.

A luglio, e questo è il sogno nel cassetto che tutta la società spera di realizzare, vorremo fare quattro giorni di stage con la presenza di un allenatore ed un giocatore di Serie A. Sui nomi top secret..."

Dunque un programma di tutto rispetto che sicuramente movimenterà l'ambiente sportivo pianellese e darà ai ragazzi una marcia in più in termini di entusiasmo ed impegno.

"Con l'occasione - conclude il direttore generale - vorrei ringraziare tutte quelle persone che ci danno un grande sostegno nel portare avanti l'impegnativo lavoro della società e che il più delle volte restano dietro le quinte: i

custodi dei campi sportivi Sergio e Pasquale, i conducenti dei bussini Peppino e Renzo, Mimmo e Paola per la fornitura costante di tè, il meccanico Vincenzo per la disponibilità e tempestività dei suoi interventi, Sandro per le preziose informazioni che ci fornisce ogni qualvolta ne abbiamo bisogno, e mi scuso se dimentico qualcuno".

"Ai genitori dei nostri atleti, invece, voglio rivolgere un appello perché assicurino una maggiore presenza in occasione delle partite e, se possibile, una collaborazione concreta nell'organizzazione delle varie attività".

MIDA

POLISPORTIVA

Via Dante Alighieri, 98
CEPAGATTI (PE)
Tel. 349.2405211

Via Dante Alighieri, 98 - CEPAGATTI (PE)
Tel. 349.2405211

La Bottega del Sorriso

PIANTE FIORI E ADDOBBI
OGGETTISTICA
BOMBONIERE
PUNTO CAFFE' FOSCHI

ANCHE CONSEGNE
A DOMICILIO

A VILLA BADESSA

LUNGO LA NAZIONALE S.S. 602
Tel. 085/8509180 - 085/8509060 - 085/8505955

Quattro anni di scout a Cepagatti Valeria e Riccardo fanno il punto...

di Peppe De Micheli

Fin dalla fondazione lo Scoutismo è un movimento educativo non formale di giovani che si propone come obiettivo la formazione integrale della persona secondo i principi ed i valori definiti dal suo fondatore Lord Robert Baden-Powell, attualizzati oggi dall'Organizzazione Mondiale del Movimento Scout (WOSM/OMMS - World Organization of the Scout Movement) e dall'Associazione Mondiale delle Guide Esploratrici (WAGGGS/AMGE - World Association of Girl Guides and Girl Scouts). Lo scoutismo è quindi un movimento "in movimento" ed è il più numeroso al mondo e con la maggior diffusione territoriale. Attraverso la fantasia, il gioco, l'avventura, la vita all'aria aperta, l'esperienza comunitaria, la progressiva ricerca di senso della vita e lo sviluppo della dimensione sociale e spirituale, lo scoutismo risponde alle tante e autentiche domande dei giovani sulla vita e sul crescere in essa.

La storia degli scout a Cepagatti è essenzialmente legata all'esperienza parrocchiale di Don Lucio, che è da 5 anni sacerdote nella parrocchia S. Lucia e che è riuscito ad entrare nel cuore della gente per le tante attività portate avanti e per la sua disponibilità e serenità nel relazionarsi con tutti.

Il gruppo locale, nato nel 2004, viene identificato come "Cepagatti 1" e fa parte dell'Agesci (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani). È formato da 12 "capi", 26 "lupetti" e 21 "esploratori e guide".

"Supervision" del movimento sono l'assistente ecclesiastico Don Lucio e due capi-gruppo, uno maschile e uno femminile, Riccardo Doris e Valeria Mincarelli, gli stessi delegati a parlare per farci entrare nel mondo degli scout.

I ragazzi che vivono da "scout" vanno dai 7-8 anni fino ai 20-21, ripartiti in tre fasce di età (o "branche"): da 7-8 a 11 anni i bambini e le bambine vivono nel "branco" o nel "cerchio" come lupetti o coccinelle; dagli 11-12 ai 16 anni ragazzi e ragazze sono nel "reparto" come esploratori e guide; dai 16-17 ai 20-21 i giovani, uomini e

donne, sono nel "clan" come rovers e scote... Dopo i 20 anni il ragazzo prende la "Partenza", sceglie di percorrere la propria strada di vita secondo i valori dello scoutismo, impegnandosi a crescere nella fede cristiana".

Ogni branco ha il suo bel da fare come precisano ancora Riccardo e Valeria...

Il gruppo scout può ritenersi un ambiente educativo gioioso e stimolante, capace di formare il carattere e la personalità dei ragazzi inducendoli in loro una seria autodisciplina, il senso del dovere e della lealtà, la cura ed il rispetto della propria persona e degli altri, l'amore per il creato e la vita all'aria aperta, uno stile di vita essenziale e sobrio, l'amore per la libertà e la capacità di assumersi le proprie responsabilità nel mondo, la disponibilità a rendersi utili ed aiutare gli altri, la generosità e la gratuità che si trasformano in spirito di servizio.

"I lupetti vivono" nell'ambiente fantastico della giungla e le loro avventure sono ispirate alle narrazioni de Il libro della giungla di Kipling, traendo spunti ed esempi dai personaggi del racconto...

Le loro attività le svolgono sempre in un ambiente circoscritto e ludico nel quale sono seguiti e stimolati dai capi...

Gli esploratori e guide fanno attività prevalentemente all'aperto: iniziano a scoprire e vivere nella natura, accampandosi in tenda e provvedendo ad autogestirsi, a dedicarsi ad attività manuali e mettere in pratica quello che durante l'inverno hanno imparato a fare in sede...

Il clan è una piccola comunità di ragazzi: in essi lo stile di vita scout raggiunge la maturità. Per loro ora c'è la sintesi modus operandi strada, comunità, servizio...

Le attività ora sono proposte dai ragazzi che seguendo la strada e la condivisione delle esperienze nella comunità interagiscono con la realtà grazie al servizio, l'attivismo costruttivo fatto di individuazione e relativa soluzione di un problema, di un input che ha dato vita ad una riflessione, ad

una risposta...

Il nostro gruppo in particolare porta avanti un progetto educativo di durata triennale, una sorta di programma dove si fissano degli obiettivi, stilato dall'insieme dei capi e dei capi gruppo (Co.Ca).

Per i prossimi tre anni dobbiamo ancora riunirci per discutere, valutare e decidere le iniziative: il programma terrà conto del processo integrativo con alcune realtà, in particolare con il volontariato e le associazioni locali ma dovrà perseguire il contatto e l'interazione con le realtà sociali e politiche del territorio. Nostro intento sarà interessare ed interessarci di tutte le frazioni raggiungendo quindi maggiori contatti e visibilità. D'altronde seguendo quanto detto prima gli obiettivi verranno fuori analizzando i bisogni riscontrati nel territorio, soprattutto presso i ragazzi.

In questi anni abbiamo già debuttato con iniziative singolari: come il percorso Hebert, una sorta di percorso natura destinato ai bambini delle elementari e medie (nel 2005). L'anno scorso in occasione delle feste patronali abbiamo messo su un nostro stand gastronomico, un'occasione per dare prova delle nostre capacità manuali, organizzative, una sorta di nostra presentazione alla cittadinanza. Attività da ottobre quando si aprono le iscrizioni, poi continuano nel periodo invernale con uscite ed attività ludiche. Campi estivi... Rapporti con le famiglie gestiti attraverso riunioni e coinvolgimento attivo nelle nostre attività.

Buon rapporto e collaborazione... abbiamo innanzitutto fatto conoscere lo scoutismo a Cepagatti, offerto ai ragazzi un nuovo modo di crescere ed arricchirsi. Dopo una reticenza iniziale siamo riusciti ad integrarci, a non ad essere più visti come esseri particolari... la nostra sede è situata all'ingresso del paese, in uno stabile del comune in cui abbiamo in concessione gratuita due stanze che grazie al contributo in forze e denari dei genitori dei ragazzi sono diventate funzionali alle nostre attività...



Il gruppo scout di Cepagatti

Cepagatti, 11 ottobre, incontro con Il Trivio per conoscere meglio l'ultimo dei Valignani

di Peppe De Micheli

Castrum Cippagatti e l'ultimo dei... Valignani di Cepagatti, ovvero viaggio nella Cepagatti del secolo dei lumi. Un interessante seminario, nuove scoperte e rilevazioni storiche, un imperdibile appuntamento sulla storia e dintorni di Cepagatti... Promotori Siria Evangelista e la sua associazione, Il Trivio, e Massimo Arcieri, l'ostinato e instancabile ricercatore ed assemblatore di tasselli per migliorare la memoria storica del paese... Inizio l'11 ottobre con un "pirotecnico" primo incontro e conclusione del seminario dopo un mese con un degno commiato... Ne sappiamo di più da Siria, una delle organizzatrici...

"Il messaggio che vorremo lanciare con questo seminario sarà quello dell'identità storica e culturale di Cepagatti, che dobbiamo ritrovare e far diventare nostro, cioè di tutti noi che viviamo il paese. Il seminario sarà una bella occasione per parlare, per approfondire argomenti e in questo caso dell'unico grande nobile



di Cepagatti, Federico Valignani. Il Sindaco Dott. Cola ha recepito il messaggio che gli ho proposto e mi ha dato carta bianca per organizzare, cosicché sono felice di poter fare ed avere alle spalle anche l'amministrazione, che deve promuovere le iniziative di questo tipo. Naturalmente al mio fianco non può che esserci Massimo Arcieri, grande esperto ed appassionato ricercatore del nostro passato, Cavaliere

delle Repubblica e uomo di grande cultura.

L'undici ottobre parleremo delle liriche scritte da Valignani nel Settecento e le faremo leggere alla maniera del teatro dal grande attore pescarese Giampiero Mancini, che è rimasto entusiasta dell'iniziativa.

L'otto novembre ci sarà la seduta conclusiva del seminario e anche in questa occasione ci saranno altre liriche musicate da tre violinisti.

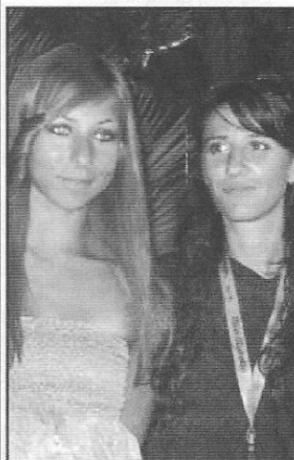
Tra i relatori ci sarà Mira Cancelli, la dott.ssa Luisa Ciancaglioni e il preside Mario Camillo Nardicchia.

Promuove l'associazione il Trivio con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, tra gli sponsor ufficiali citerò l'agenzia immobiliare di Pescara Studioflat di Gianluca Manunza, che si impegna molto nel sociale, per questo appena lo ha sentito ha voluto esserci. Io, ringrazio Gianluca e tutti coloro che hanno concesso attenzione e disponibilità per la riuscita di questo evento culturale..."

INFORMAZIONE COMMERCIALE

CEPAGATTI NEL BACKSTAGE DI ITALIA UNO

Annarita Primiterra nel backstage di Miss Muretto



Et voilà ! Dopo numerose esperienze fatte per sfilate di moda e cortometraggi la "Creazioni Annarita Parrucchieri" di Annarita Primiterra ha partecipato alla 55° edizione di Miss Muretto, concorso svoltosi nella splendida cornice della Riviera Ligure, ad Alassio, il 31 agosto scorso e trasmesso il 3 settembre da Italia Uno.

Per la nostra professionista è stata un'esperienza meravigliosa. Le ragazze, tutte molto acqua e sapone, hanno interpretato perfettamente la filosofia che ispira il lavoro di Annarita e che si traduce nella formula: "La donna dev'essere naturale, semplice, ma nello stesso tempo PARTICOLARE".

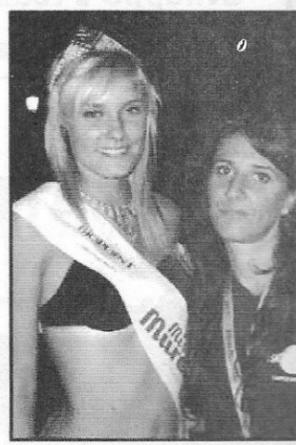
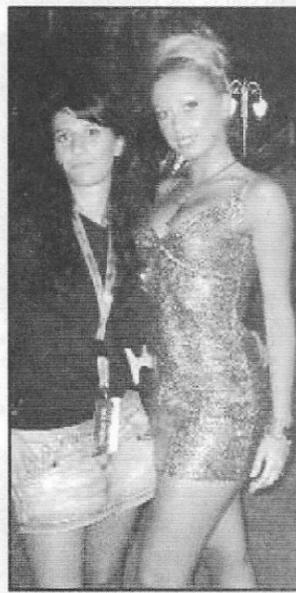
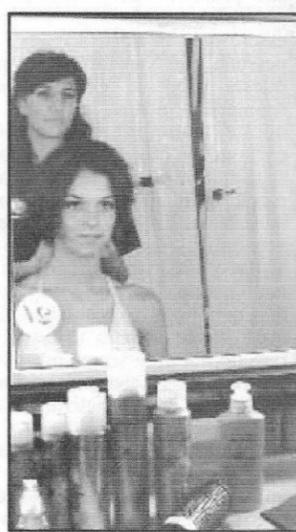
Ospiti della serata sono state Aida Jespica, Rossella Brescia, la campionessa olimpionica Giulia Quintavalle e Selvaggia Lucarelli.

Annarita è stata entusiasta del il lavoro svolto nel backstage di Miss Muretto e per il quale vuole rivolgere un ringraziamento speciale all'azienda INTERCOSMO che le ha permesso di trascorrere due giornate da autentica... VIP!!!

È il caso, allora, di approfondire la conoscenza di Annarita e di chiederle qualcosa della sua attività e del suo salone a Cepagatti: "Sono otto anni che svolgo la mia professione. Il mio salone si trova in Via Dante Alighieri, 21, vicino la caserma dei carabinieri. Due anni fa ho deciso di rinnovarlo in un modo diverso dal solito creando una SALA RELAX nella quale le mie clienti possono concedersi un efficace trattamento di talassoterapia. Inoltre realizziamo estensioni con capelli naturali al 100%, consulenza d'immagine ed altro ancora..."

Non aggiungo altro, lascio la curiosità a chi legge e colgo l'occasione per farmi venire a trovare...

Un saluto a tutti ed un arrivederci al prossimo evento.



Cepagatti, l'opposizione bacchetta Cola: "Fa solo ordinaria amministrazione"

di Peppe De Micheli

(continua dalla prima pagina)

Non vi è alcuna azione politico-progettuale che venga posta in discussione; per il momento vedo disatteso lo stesso programma che la lista vincente presentò agli elettori, è ovvio come non sia possibile che tutto possa essere fatto subito ma è altrettanto ovvio che basta scorrere i punti del programma per vedere che non pochi di essi avrebbero potuto essere già attuati e altri quantomeno avviati mentre, per il momento, si vede (finalmente) prendere corpo solo l'agognato distributore di gasolio che manca da un decennio nel nostro paese.

Quello che voglio dire, insomma, è che non c'è niente che faccia pensare a una politica amministrativa funzionale ai nuovi bisogni e alle nuove necessità di Cepagatti. La nostra cittadina è diventata quello che è attualmente unicamente per il mero espandersi del numero delle unità abitative sul territorio, cioè quello che essa stessa crea in funzione della sua posizione geografica e del potenziale conferitogli dal suo essere area libera e accogliente; nessuno può vantare merito per questo processo che definirei spontaneo, mentre, a fronte di questa antropizzazione, quello che avrebbe dovuto essere il conseguente adeguamento dei servizi e delle strutture era ed è scarso o inesistente, l'avvio di un rilancio economico e culturale è ancora di là da venire. In definitiva, non è tanto quello che non si sta facendo (peraltro dovuto ai cittadini, i quali hanno almeno il diritto al rispetto del programma presentato in campagna elettorale) quanto la "pigritia" nell'iniziativa, lo stallo del pensiero propositivo.

Leandro Verzulli: "Credo sia difficile valutare l'operato di un'amministrazione dopo 3 mesi di insediamento e il periodo estivo con le sue pause e le attività a rilento. Aspettiamo prima di esprimere pareri a riguardo. Una decisione positiva è stata sicuramente la convocazione della conferenza dei servizi per l'approvazione della variante al Prg, mi auguro che le osservazioni poste dalla Provincia di Pescara (l'unica a farle) possano essere superate, anzi ne sono certo vista l'efficienza del nostro ufficio tecnico, in modo da terminare l'iter in consiglio comunale. Di questo ne sono soddisfatto: in fondo credo di aver dato il mio contributo precedentemente e vorrei continuarlo a fare, Cepagatti aspetta lo strumento di regolamentazione urbanistica da tanti anni."

Sirena Rapattoni: "I mesi tra-



Domenico Di Meo

scorsi dalle elezioni ad oggi non sono molti, se pensiamo che vi sono stati compresi periodi di ferie, ma è stato sicuramente un tempo significativo per me per cercare di capire metodi, strategie e obiettivi della Giunta in carica.

Prima di entrare nell'ambito della riflessione, racconto le attività di cui sono stata partecipe: solo quattro consigli comunali, di cui il primo, il 26 aprile, di rito (convalida eletti, giuramento del Sindaco...); il secondo il 19 giugno, richiesto dai gruppi consiliari di minoranza per discutere la crisi del mercato domenicale; il terzo, il 12 agosto, alle ore 10,30 ha visto, tra l'altro, la nomina della commissione edilizia e quella del Difensore civico; nel quarto, sabato 6 settembre alle ore 9,30, è stato approvato tra l'altro il conto consuntivo e il capitolato d'appalto per la mensa scolastica.

Ho osservato le dinamiche, gli argomenti, la vita amministrativa così come mi appariva in quei pochi incontri, i soli incontri a cui il mio gruppo, "Futuro Democratico per Cepagatti" è stato finora chiamato. In nessuna altra sede che non fosse quella del Consiglio siamo stati mai convocati, in nessun gruppo di lavoro, in nessun incontro tematico e non, in nessuna iniziativa pubblica.

Troppo poco per capire la "mission" dei nostri Amministratori di maggioranza, il loro orizzonte di senso. Avevo immaginato che le linee programmatiche si sarebbero trasformate, con la discussione in gruppi di lavoro, in piani attuativi ordinati, chiari, condivisi con la gente, non secondo la logica del "potere è mio e non lo condivido", ma secondo il principio "sono stato eletto a servizio della comunità cepagattese".

Mi sembra che finora, sia tutto normale amministrazione,

"manutenzione" di quanto già c'era, di "tamponamento" di situazioni già presenti, di attuazione di interventi già previsti, di ripetizione di schemi già visti con nessuna novità sul piano culturale e di relazione (tutto questo piuttosto che dare una risposta, alimenta ancora una mia domanda: perché abbiamo votato anticipatamente visto che la "rivoluzione copernicana annunciata" non c'è?).

Il Piano Regolatore Generale, il grande tema della campagna elettorale.

Dopo un'assemblea "senza diritto di replica" (maggio/giugno 2008) a cui sono stati chiamati i cittadini che avevano fatto osservazioni al piano, dopo una tardiva conferenza dei servizi che non si è conclusa per l'assenza di pareri di alcuni enti, dopo il parere di non conformità della variante generale al PRG della Provincia di Pescara, tutto tace.

E' l'idea di "Comune casa di tutti" propagandata in campagna elettorale? Nessuna pubblicità viene data alle convocazioni dei consigli comunali che, finora, si sono svolti "in solitudine" talvolta di sabato mattina.

E la pubblicizzazione di bandi e procedure concorsuali? C'è qualche angoletto nell'Albo Pretorio e il "sito internet del Comune". Per la nomina del Difensore Civico, incarico importante, perché garante del cittadino in controversie con il Comune, è pervenuta una sola domanda.

Ho fatto notare che, vista l'assenza di domande di tanti laureati in giurisprudenza, in economia, in scienze politiche, che sarebbero stati interessati, occorrerebbe un'informazione anche a stampa, più capillare, più diffusa, perché le opportunità siano uguali per tutti. Io ponevo una questione di metodo e non entravo in merito alle competenze professionali sicuramente valide, della prescelta. Facevo solo rilevare il dubbio del contrasto con l'art. 37 dello Statuto, in cui si parla di garanzia di indipendenza da parte del Difensore Civico, visto che la prescelta è la prima non eletta della lista in carica.

Solleciterò questa Amministrazione, tutte le volte che sarà necessario, affinché la comunicazione, la trasparenza, l'imparzialità siano principi praticati e non solo dichiarati.

Come e su che cosa principale intende impostare il suo mandato?

Di Meo: "Per sonalmente non intendo usare il tempo nella ricerca di strategie di corridoio che deviano dall'obbiettivo; i cittadini



Leandro Verzulli

che ci hanno votato si aspettano da noi un lavoro attento e rispettoso delle loro aspettative; per questo è mia intenzione riunirmi nei prossimi giorni, con i componenti del mio gruppo, per cominciare a individuare alcuni punti prioritari sui quali innestare azioni mirate e funzionali a quello di cui Cepagatti ha bisogno."

Verzulli: "Dalle urne è uscita una maggioranza eletta dai cittadini, ad essa spetta il diritto e dovere di amministrare. Ed io intendo onorare lo stesso il mio ruolo istituzionale: come consigliere di minoranza non sarò sicuramente dedito ad un'improduttivo e rissoso ostruzionismo. Valuterò di volta in volta ogni decisione e votazione insieme al capogruppo della mia lista Angelo Faieta. Quanto alla collaborazione con i colleghi dell'opposizione, esistono maggiori possibilità di condivisioni e di potenziali sintonie con Domenico Di Meo, visto le affinità politiche, insieme potremmo fare una opposizione ancor più rilevante."

Rapattoni: "Il tema della partecipazione dei cittadini mi preme molto: è una questione di diritti civili."

Allora con la disponibilità di tutti occorrerà dare informazioni, pubblicizzare azioni di governo, perché si possa offrire un altro punto di vista. Abbiamo chiesto una sede in Comune per la minoranza che ci concederanno tra qualche tempo: anche avere un luogo dove incontrare la gente può essere un inizio importante. Immaginavo, pur se in minoranza, che sarei andata a discutere di tutto quello che anima le nostre vite, i nostri giorni: la scuola che genera sapere, l'impresa che genera lavoro, la cura dell'ambiente, il modo in cui decidiamo di procurarci l'acqua e la luce nelle nostre case, le politiche capaci di farlo, i servizi innovativi, gli asili nido e le RSA, l'assistenza sanitaria e sociale e la cultura, le attività agricole e produttive, il commercio..."

Questo perché, poi ogni singolo problema quotidiano, reale potesse essere collocato in un quadro più ampio, che aiutasse a dare soluzioni coerenti con un progetto alto, grande, di vita di qualità che ogni amministrazione dovrebbe avere.

Su singole questioni sulle quali i cittadini vogliono risposte, stiamo tentando la strada delle interrogazioni al Sindaco: il mancato allaccio alla rete metanifera di alcune zone del paese pur se il pagamento è avvenuto da tempo; il mancato funzionamento del Palazzetto dello Sport, inaugurato da anni ma mai attivato. Ne faremo altre e ne daremo informazione."

-Tornasse indietro cosa cambierebbe nella proposta elettorale, ha riscontrato con il senno di poi degli errori che ora correggerebbe?

Di Meo: "La lista da me capeggiata (Rinnovamento per Cepagatti) aveva nel suo DNA la rottura di vecchi schemi che purtroppo sono ancora presenti nella politica. Ricordo ai lettori che tutti i componenti della lista, me compreso, non avevano né precedenti esperienze amministrative né tessere di partito. I recenti scandali che hanno coinvolto la Regione Abruzzo confermano che in politica oggi c'è bisogno di

un forte rinnovamento (peraltro invocato da tutti), quindi non cambierei assolutamente nulla nella proposta elettorale, anzi noi tutti componenti la lista siamo orgogliosi del forte messaggio di novità e di indipendenza di cui siamo stati portatori."

Verzulli: "Tornassi indietro modificherei la nostra comunicazione, qualcosa è stato sbagliato sicuramente ma la politica si evolve velocemente ed io devo comunque continuare a lavorare per la mia comunità, come ho sempre fatto."

Rapattoni: "Io credo di avere elaborato con il mio gruppo "Futuro Democratico" una proposta amministrativa nuova che ha parlato alla gente in modo diverso, che ha toccato la mente e il cuore di quelli che ci hanno sostenuto e votato e di quelli che per vari motivi non lo hanno fatto, senza fare dietrologia e senza andare contro altri, ma guardando al futuro per Cepagatti, nel rispetto dei principi della democrazia."

Ho proposto per il Paese un progetto che lo facesse tornare ad essere "luogo", cioè il posto delle relazioni, del significato dello stare insieme; un'idea di Amministrazione tesa all'aiuto del cittadino, alla trasparenza e alla partecipazione, alla solidarietà e al rispetto.

Di errori sicuramente ce ne sono stati, soprattutto se chi valuta lo fa con gli occhi del "politico di professione", ma io non lo ero e forse non avrei saputo fare diversamente.

Piuttosto posso parlare del rammarico per non aver raggiunto e incontrato tutti, per non aver potuto conoscere tanti nuovi concittadini che, finora, non sono stati messi in condizione di vivere veramente il paese: senza i luoghi della cultura, dell'incontro risulta difficile tutto questo."

Convergenze e divergenze con le altre opposizioni dopo le prime battute...

Di Meo: "Noi tutti dell'opposizione (non mi tiro certo fuori) dobbiamo trovare e mettere in atto, meccanismi di pungolo che ci consentano di costringere la maggioranza ad addivenire a una politica di rinnovamento reale. Purtroppo devo dire che, sia pure con diverse modalità e intenti, vedo un atteggiamento negativo anche nelle nostre file, nel senso che le contrapposizioni sono sterili e non puntuali, nelle riunioni viene disattesa una azione precisa e rigorosa sugli argomenti in discussione, si va fuori tema e si divaga su considerazioni non pertinenti che rendono il gioco facile alla maggioranza portando sempre alle stesse conclusioni: si parla si parla e non si arriva a niente."

Sarò sempre alla ricerca di reciproca e necessaria collaborazione con i colleghi dell'opposizione, nessuna presunzione di fare il solista, so bene che è l'orchestra a fare la musica, però si deve fare musica e non perdersi in discussioni sulla collocazione dei leggi e dei posti dove sedersi."

Verzulli: "Credo che se si è impegnati ad amministrare al meglio il paese necessariamente esistono spazi di accordi e collaborazioni... Continuerò ad agire per il bene di Cepagatti e a cercare volta per volta le strade migliori per perseguire questo obiettivo...E sul mio costante principio ispiratore imposterò il rapporto anche con gli altri gruppi di minoranza..."

Rapattoni: "Fino ad ora non ci sono state molte occasioni di condivisione rispetto a problemi sui quali avanzare proposte e operare scelte. In consiglio, nelle occasioni in cui io e Camillo Sborgia abbiamo fatto registrare il nostro dissenso, non abbiamo avuto il sostegno delle altre forze d'opposizione. Il mio gruppo è aperto all'idea che insieme si può essere più incisivi: forse dobbiamo ancora imparare a lavorare come gruppo tentando di fare delle differenze una risorsa."

Pensa già ad un'altra esperienza o qualche altro progetto da perseguire a livello politico e



Sirena Rapattoni

sociale, che possa costituire una nuova sfida?

Di Meo: "Oggi sono Consigliere Comunale di opposizione al Comune di Cepagatti ed ho intenzione di svolgere questo ruolo con il massimo impegno per il rispetto che ho dei miei concittadini. Non è mia abitudine proiettarmi nel futuro. Se dovessero sopraggiungere nuove proposte o iniziative deciderò in coscienza, dopo averle attentamente vagliate insieme con gli amici che mi hanno seguito già in passato."

Verzulli: "Non penso a rivincite né nutro ostilità o rancori verso nessuno. Sono un uomo che fa da tanto politica e che quindi guarda sempre al prossimo appuntamento elettorale: adesso è il caso di impegnarmi per il mio partito, di portare bene a termine il mio mandato provinciale e di dare il mio contributo per le imminenti elezioni regionali..."

Rapattoni: "A primavera scorsa ho accettato la candidatura a Sindaco, perché volevo dare il mio contributo al Paese in cui vivo da sempre. Cercherò di farlo dall'opposizione, con l'impegno di chi, nonostante tutto, crede che una buona politica sia ancora possibile."

La politica che mi appassiona è quella al servizio dell'interesse generale, è quella al servizio del mio Paese".

Fernando Di Tommaso nominato Ufficiale

Il nostro concittadino Fernando Di Tommaso, per il meritorio servizio prestato quale impiegato dello Stato alle dipendenze del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, all'atto del collocamento a riposo fu insignito dell'onoreficenza di Cavaliere dell'Ordine del Merito della Repubblica.

Recentemente, in occasione della Festa della Repubblica, lo scorso 2 giugno, Di Tommaso ha ricevuto un'altra onoreficenza, quella di Ufficiale dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana", per l'attività svolta in qualità di socio dell'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia di Pescara da oltre 25 anni, rilevata da un membro del Consiglio regionale della Guardia di Finanza che lo ha proposto al presidente della Repubblica per l'importante riconoscimento.

Al Cavaliere Ufficiale Fernando Di Tommaso, le nostre più sentite felicitazioni alle quali crediamo di poter accomunare anche quelle dei nostri Lettori.



Fernando Di Tommaso

Blu Voice Computer

- * Vendita ed assistenza Personal Computer
- * Installazione e cablaggio reti LAN
- * Servizio ricariche cartucce inkjet
- * Sviluppo e realizzazione siti WEB e servizio HOSTING
- * Vendita ed installazione centralini telefonici

Via Marche, 7/B

Tel. 085.9749781

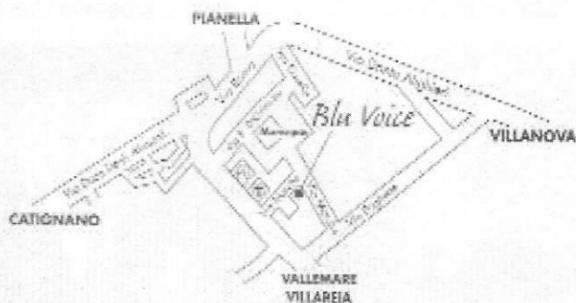
CEPAGATTI

Sito Internet:

www.bluvoice.net

E-mail:

info@bluvoice.net



Cepagatti, le due anime del centrodestra devono confluire nel Partito della Libertà

di Peppe De Micheli

Certamente la situazione politica generata dal nuovo partito del Popolo della Libertà, che ha avuto un consenso vincente alle elezioni nazionali, è attesa alla prova a livello locale, ove Alleanza Nazionale e Forza Italia non sempre vanno d'accordo, o meglio, ove le cosiddette larghe intese finora si limitano a votare qua e là provvedimenti di natura più o meno politica.

Una circolare emanata da Denis Verdini (FI) ed Ignazio La Russa (AN) emessa in data 18 luglio detta i tempi per la nascita del Pdl ed azzera, implicitamente, tutte le cariche nate finora spontaneamente nei vari comitati civici locali, fissando alcuni criteri per la costituzione del nuovo soggetto politico, aperto a tutti, comitati spontanei in primis, con i partiti trainanti e i fondatori ad aver maggiore peso decisionale. Fondamentale del documento nazionale dei vertici di FI e AN che ogni realtà comunale esprime una sola espressione del Pdl.

A Cepagatti, grande roccaforte provinciale del centrodestra esiste un problema tutto locale, di stampo amministrativo: alcune scorie elettorali da metabolizzare che allo stato attuale animano due iniziative politiche in cantiere per la formazione di un gruppo politico PDL, una a base AN con molti amministratori in pectore e l'altra da rappresentanti FI ai quali è legato anche il consigliere provinciale AN Leandro Verzulli.

Menzionando anche l'opposta collocazione nei banchi del consiglio comunale si evince che il percorso unitario è tutto in salita anche se le volontà di risolvere bene e subito non mancano.

Intanto il 27 agosto scorso si è già riunito un comitato promotore allo scopo di creare un direttivo esecutivo per la costituzione della sezione comunale di Cepagatti del Pdl.

La riunione ha prodotto un documento, firmato dagli asse-

sori comunali di maggioranza di AN, dai consiglieri di maggioranza, dai vertici An di Cepagatti, dal gruppo Azione Giovani e dal soggetto politico locale Progetto 2008.

Con questo atto, i firmatari affermano di aver effettuato i primi passaggi ufficiali e di essere rispettosi della circolare nazionale di luglio e, nel caso degli esponenti di AN, di aver già ricevuto rassicurazioni dai vertici superiori...

"Ci sentiamo autorizzati dal contesto comunale e dalla chiara consacrazione politica data dai ruoli ricoperti. Aspettiamo comunque di intavolare un discorso allargato alle altre realtà presenti sul territorio della stessa matrice politica e soprattutto vogliamo e dobbiamo attenerci a tutte le direttive che ci pervengono dagli organi superiori..."

Lo zoccolo storico e duro di Forza Italia, Angelo Faieta, l'ex-sindaco Lino Cantò e dintorni, non sembra essere stupito dell'iniziativa spedita ed "autorevole".

"E' naturale che si siano di fatto già costituiti 2 gruppi distinti che confluiranno nella nuova Segreteria Cittadina del Pdl - afferma Angelo Faieta - in quanto il Pdl di fatto è formato principalmente da Forza Italia ed Alleanza Nazionale e i 2 gruppi oggi costituiti fanno riferimento, il nostro principalmente ad esponenti di Forza Italia con alcuni componenti di Alleanza Nazionale, l'altro con a capo l'Assessore Santucciono (esponente storico di Alleanza Nazionale) principalmente ad esponenti di Forza Italia. Per forza di cose i due gruppi dovranno unirsi per costituire, una volta approvato lo Statuto del Pdl, la nuova Segreteria Comunale e dovranno eleggere subito dopo il nuovo tesseramento il Coordinatore Comunale ed il nuovo Direttivo Comunale che

sarà composto sia da esponenti provenienti da Alleanza Nazionale che da esponenti provenienti da Forza Italia. Per la nuova Segreteria Comunale non si prevedono però tempi brevi. D'altronde la divisione che si è manifestata alle ultime Elezioni Comunali nel centrodestra è scaturita esclusivamente da contrasti amministrativi e non sicuramente politici. I rapporti politici e personali, infatti, sono rimasti inalterati.

Le numerose adesioni che ultimamente si registrano per la nostra area politica è la dimostrazione delle potenzialità di buon governo del Pdl e sono la garanzia per la vittoria del Pdl alle prossime elezioni regionali ed alle successive elezioni provinciali.

E' bene scindere l'aspetto politico da quello amministrativo qui a Cepagatti: io ed il consigliere Verzulli abbiamo già costituito nella prima riunione del Consiglio Comunale il Gruppo Consiliare del Pdl di cui io sono il Capogruppo ma siamo consapevoli di essere all'opposizione, una opposizione che però sarà basata esclusivamente sul buon senso e sul rispetto del programma con il quale ci siamo presentati alle ultime elezioni Comunali.

Non sarà, come non è, una opposizione preconcepita o preconstituita, ma una opposizione costruttiva e responsabile per il bene della collettività in quanto numerosi punti del nostro programma elettorale coincidono con altrettanti punti del programma elettorale del Sindaco Francesco Cola e sono la prosecuzione naturale delle iniziative amministrative della Giunta del precedente Sindaco Michele Cantò.

Tutto ciò che sarà in coerenza con il nostro programma elettorale ci vedrà pertanto favorevoli, ciò che andrà in contrasto con esso ci troverà contrari..."

"Servir tacendo": il discreto ma deciso lavoro dei Carabinieri nell'area critica di Cepagatti

di Peppe De Micheli

Il problema sicurezza se vogliamo oggi come non mai è vissuto con grande preoccupazione e suscita continui malumori, soprattutto presso quei cittadini che loro malgrado hanno dovuto constatare sulla propria pelle gli esempi del non perfetto funzionamento della macchina degli interventi delle forze dell'ordine nel caso di segnalazione e contestazioni. I carabinieri, nello specifico, sono i più bersagliati da critiche e reclami per un servizio che non sempre può ritenersi tempestivo e professionalmente ineccepibile.

Certo le difficoltà non mancano: in primis di organico che le stazioni devono affrontare, risorse e sostegni a disposizione non sempre adeguati ai molteplici, sempre delicati, compiti per i quali l'Arma è chiamata in azione. E' a contrastare la diffusione del seme dello scetticismo verso l'effettiva incisività dell'azione delle forze dell'ordine provvedono, per fortuna, i tanti esempi di un braccio della legge che invece funziona, che è attivo e guidato dal senso del dovere, in alcuni casi si mostra eroicamente, che fa del lavoro silenzioso ma visibile il suo motto.

Dal 1996 ecco che i cittadini di Cepagatti, e non solo, comunque ringraziano. Dall'anno del suo insediamento tanto lavoro e continua dimostrazione di serietà e di impegno, senza cercare glorie, riflettori e retorica enfatica per la locale caserma di Cepagatti. Un organico di 8 uomini agli ordini del maresciallo Volpe, che in questi 12 anni di apertura non ha mai lasciato il posto del comando. Un presidio dello Stato tanto necessario quanto sospirato per Cepagatti, divenuto nel frattempo il sesto paese per numero di abitanti della provincia di Pescara. Una

vastità e un'articolazione territoriale tale da rendere la zona "critica", un'area di intenso passaggio, a cavallo tra due province e ben collegata con le autostrade: snodo ottimale e appetibile per passaggi e traffici malavitosi.

Allora in questi anni ci è sempre voluta la massima attenzione, i presidi costanti ed un'instancabile monitoraggio per non farsi trovare impreparati: diversi i casi che hanno visto brillantemente protagonisti i carabinieri di Cepagatti.

Appena insediata la caserma ha dovuto subito confrontarsi con le dirimpettaie palazzine di Marramiero, tristemente famose per essere state per anni una zona "franca" per spaccio di droga e ricettacolo di soggetti poco raccomandabili, una sorta di Bronx cepagattese che teneva in allarme un intero paese...

L'operazione "Pigro" ha segnato una svolta verso la risoluzione del problema e sancito il percorso per una "ripulita" di Via Campania, ancora visibilmente segnata da anni di "occupazione"...

Dopo questo primo test impegnativo, ben condotto insieme a diverse stazioni dei paesi vicini, i carabinieri di Cepagatti hanno saputo rassicurare la cittadinanza del paese e garantirle una tranquillità relativa.

Un contatto con la gente cortese e discreto, una missione educativa alla legalità, soprattutto verso i ragazzi, l'opera di sensibilizzazione presso gli anziani per le truffe e per i furti: una condotta efficace e modesta come nello stile del maresciallo Vincenzo Volpe, poco incline alle ostentazioni, ma deciso e concreto quanto serve.

La lotta alla droga è rimasta una costante nei grattacapi che

più impegnano i carabinieri di Cepagatti: proprio alcuni giorni fa sono stati sequestrati 600 grammi di marijuana nel territorio mentre la tossicodipendenza in paese resta sempre sui preoccupanti livelli nazionali di diffusione... E negli ultimi anni alcuni episodi allarmanti seppur sporadici hanno tristemente confermato le infiltrazioni di una criminalità più spietata ed organizzata: 26 Novembre 2007 a Villanova cinque individui travisati, armati di pistola, si sono introdotti all'interno del capannone di una locale ditta di spedizioni ed hanno immobilizzato, sotto la minaccia delle armi, tre operai impegnati nelle operazioni di carico della merce. Quattro pattuglie dei Carabinieri, due del Radiomobile e due delle Stazioni di Cepagatti e Spoltore sono intervenute prontamente. I militari, giunti sul posto, individuavano i malviventi, due dei quali, bloccati, venivano entrambi tratti in arresto per rapina aggravata, porto abusivo d'arma da fuoco e sequestro di persona. La merce, interamente recuperata, è stata restituita agli aventi diritto. Il 20 aprile scorso c'è stata una sparatoria a Villanova tra carabinieri e una banda di albanesi con il ferimento di un rapinatore e un militare di Macerata...

Alcune persone hanno denunciato aggressioni da parte di individui stranieri presso le proprie abitazioni, che spesso sono stati prontamente fermati e assicurati alla giustizia. In tante di queste situazioni quindi i carabinieri di Cepagatti hanno dimostrato di svolgere bene il proprio mestiere e di essere effettivamente i coraggiosi difensori dell'ordine pubblico, proprio come avviene nelle fiction...

Serve un prestito?

Ne hai tre.



Quello che ti serve, in pochi minuti.

Matrixfin dà forma ai tuoi sogni. Esigenze, desideri, progetti: con Matrixfin potrai ottenere finanziamenti anche senza fornire alcuna motivazione, rimborsabili in comode rate. Tutto ciò che devi fare è scegliere la forma di finanziamento che fa per te. Hai l'imbarazzo della scelta.

0871.563355

Agenzia di Chieti Scalo
V.le Benedetto Croce, 195
66100 Chieti Scalo (CH)

Rivolgiti ad un'agenzia
matrixfin®

L'imbarazzo della scelta.

Agency matrixfin®
Prestiti personali - Mutui - Cessione del quinto

“Questa volta non andrò a votare...”

di Lucio Basile

(continua dalla prima pagina) invito tutti coloro che dovessero leggere questa mia lettera a comportarsi secondo coscienza. Io, per questa volta, voglio disattendere il fondamentale diritto-dovere civico del voto; per una volta voglio tradire i miei ideali e comportarmi da cittadini indifferenti alle lusinghe dei politici che tra poco chiederanno il mio voto. Però vorrei spiegarti le ragioni.

Quando è scoppiato lo scandalo sanità in Regione con il coinvolgimento di Presidente, Assessore alla sanità e vari altri politici tutti (quasi) della mia parte politica ho provato tanta vergogna. E' stato un disagio creato dalla costatazione che le persone da me scelte per governarci - forse, vedremo quale sarà l'esito delle indagini - hanno disatteso le mie aspettative di simpatizzante politico. Non so se verranno provate le accuse gravissime di aver inscatato tangenti, ma anche se così non fosse comunque hanno tradito le aspettative di tanti elettori. E' del loro modo di fare politica che non ne posso più che è poi lo stesso modo di fare politica di gran parte del centro-sinistra, da Moscufo a Roma.

Ti raccontavo nella precedente lettera di come persino in un minuscolo paesino come Moscufo le cariche all'interno del Circolo del Partito Democratico siano state assegnate rispettando minuziosamente le regole imposte dal tanto vituperato ma sempre attuale manuale Cencelli: tanti consiglieri alla Margherita, tanti ai DS. Il coordinatore a te il segretario a me. E' noto che quasi tutti i politici di professione "appartengono" a qualche politico di rango superiore che a sua volta "appartiene" a qualcun altro gerarchicamente superiore fino ad arrivare agli esponenti nazionali che, come in una scala genealogica, controllano - con il necessario piglio - i propri sottoposti. Questa piramide del comando potrebbe avere anche un senso se a regolare la scalata politica di un qualche esponente dei piani bassi fossero l'onestà e le capacità personali; ma purtroppo sappiamo che non è così. A fare la fortuna dei politici più in basso nella catena evolutiva non sono le capacità personali ma l'attitudine a piegarsi ai voleri del politico di riferimento. C'è perfino il dubbio - che in quasi tutti i casi sfiora la certezza -

che i più capaci, i più autonomi nel pensiero tra coloro disposti a fare politica siano, anzi, messi in disparte perché potenzialmente concorrenti. Un sistema che ha selezionato caratteristiche sociologiche della nostra classe politica che non c'entrano nulla con i veri requisiti del Politico. Quando non sono disonesti (e credo che, in fondo, la maggioranza di essi non lo sia) sono, però, autoritari, dispotici, provinciali, inclini ad osservare il particolare più che il generale. Insomma non si può dire che ti facciano sognare un mondo un po' diverso; nella migliore delle ipotesi amministrano la routine senza combinare troppi guai. Personalmente non ne posso più di loro e del loro modo di fare e -per quanto mi riguarda- il centro-sinistra, nella prossima tornata elettorale, merita di andare all'opposizione. Per i propri sbagli ma soprattutto per come continua a intendere la politica.

So già che tra le obiezioni di molti amici ci sarà la seguente osservazione: "così favorirai il centro-destra". Me ne rendo conto, ma non è più un problema mio, non lo sarà più. Decine di volte (si pensi al numero di elezioni amministrative, provinciali, regionali, politiche, europee che ho vissuto dai 18 anni agli attuali 53) ho votato a sinistra non tanto perché mi convincessero i candidati ma per non favorire la destra. Ora non voglio più farlo perché mi rendo conto che su questo assunto molti politici hanno costruito la loro fortuna. Da oggi voterò solo se mi convinceranno i candidati.

Credo che anche a destra ci siano tanti illusi come me che votano candidati senza alcun appeal politico. Perché, diciamo chiaramente: non è che il centro-destra, al momento, riesca ad esprimere candidati di grande spessore. L'intero panorama politico regionale vive un momento di crisi. Anche a destra i nomi sono gli stessi di sempre e i giochi sono sovrapponibili a quelli adottati a sinistra. I migliori di entrambi gli schieramenti non riescono ad emergere per l'ingessatura a cui i vecchi notabili di partito hanno costretto le proprie formazioni politiche.

Personalmente ho anche provato a smuovere un po' le acque, almeno nella mia limitata realtà. Mi sono iscritto al Partito Democratico illu-

dandomi che con la fondazione di questo nuovo soggetto politico si ricominciasse, finalmente, a parlare di politica senza vincoli d'appartenenza. Come sai, non sono riuscito che a fare un buco nell'acqua qui a Moscufo, altro che smuovere le acque. Quindi, non mi resta che ignorarli elettoralmente, non mi resta che contribuire all'insuccesso elettorale di questi candidati, non mi resta che disertare le urne.

Spero che nel caso - molto probabile - di una disfatta elettorale i nostri politici di lungo corso non abbiano più la faccia di ripresentarsi alle prossime scadenze elettorali, nemmeno dopo gli usuali e fittizi restyling di facciata; spero anche che una serie di mutazioni genetiche (sollecitate da una sonora sconfitta politica) cambi la prossima futura dirigenza politica e la faccia operare sulla scorta di nuove considerazioni. Ecco, io vorrei affrettare questo cambiamento, vorrei sostituire questa classe politica con una nuova dirigenza illudendomi che i nuovi ricordini per tutta la vita come sono finiti là e serva loro da monito.

Non vedo un modo più incisivo del "non andare a votare" per contribuire al cambiamento di questo sventurato centro-sinistra.

Ecco come mi auguro che vadano le cose da dopo le elezioni, nella seguente auspicabile successione di eventi: 1) sconfitta elettorale del centro-sinistra; 2) congresso regionale del partito democratico durante il quale la dirigenza sconfitta rassegni le dimissioni; 3) assunzione di responsabilità dei nuovi dirigenti. Dalla forza e autonomia di pensiero di quest'ultimi dipenderà il futuro del centro-sinistra.

Posso farti - caro Luigi - un'ultima confidenza? Tra i nuovi papabili dirigenti alla conduzione del centro-sinistra non vedo nessuno che sappia smarcarsi da quel modo grigio e anonimo di fare politica che ha contraddistinto (a parte un paio di eccezioni che non nominerò) la nostra dirigenza degli ultimi anni. Non vedo nessuno che sappia dare un po' di speranza ai tanti sbandati del centro-sinistra. Non vedo nessuno che abbia il coraggio di dire ai vecchi dirigenti che le opportunità ricevute se le sono giocate malissimo ed è ora che vadano a casa. Spero di sbagliare.

A Catignano il Palio dei 5 Comuni

di Antonella Trabucco

Ci sono dei bellissimo paesi e villaggi in Italia, dalle tradizioni quasi millenarie, le quali vengono portate avanti nel tempo da persone di buonissima volontà, ma anche dal fatto che diventano una tale abitudine per la gente che si arriva al punto di non poter fare a meno di rispettare l'usanza, che sia una fiera o una gara o una processione religiosa.

A Catignano succede un fatto particolare: la tradizione non c'è, qualcuno se l'inventa. Per raccontare una bella storia non è sempre necessario cominciare con "c'era una volta", stavolta basta parlare del Natale scorso. Nel dicembre 2007 viene fondata l'associazione "La Famiglia", il suo motto è "Stare insieme per: cultura, solidarietà, amicizia".

La sua prima manifestazione ufficiale è stato un convegno per discutere ma soprattutto aiutare i genitori e i figli a risolvere i loro conflitti generazionali. Un'altra è stata la partecipazione alla marcia per la pace da Macerata a Loreto; in maniera abbastanza frequente organizza gite e feste, questo a favorire la socializzazione tra le famiglie. La più delicata e sicuramente più gradita da tanti è stata la Cena della Fratellanza. La notte di S. Silvestro dell'anno passato, tutti gli anziani di Catignano hanno festeggiato insieme l'arrivo del nuovo anno.

Ho incontrato il presidente nella sede dell'associazione, in piazza Marconi a Catignano, il signor Alessandro Piermattei, che insieme ai soci dirigenti, mi ha illustrato tutte le loro attività con molta cura, presentandomi anche gli altri responsabili del-

l'associazione, che sono: Alessandro Santedicola, Annalisa Piermattei, Marco Gregori, Franca Riccitelli, Mario Di Zacomò, Alessandra Trabucco. Mi è stato raccontato il "live motiv", il motivo che ha generato questa bella riunione di persone: fare sì che i giovani vengano valorizzati, all'interno



della famiglia, affinché venga poi potenziato il territorio.

Ormai è cosa risaputa, la vera risorsa del territorio sta nella gioventù, se non si riesce a far affezionare i giovani ai luoghi della loro nascita, si andrà sempre più verso lo spopolamento dei piccoli centri, alla perdita di culture e tradizioni che sono conservate nella memoria del popolo. Gli anziani sono sempre stati un pozzo di saggezza per la popolazione, ma se non ci sono ragazzi ai quali affidare le proprie esperienze, le usanze, i dialetti e quanto altro fa parte della storia di un popolo allora è finita.

L'associazione, "La Famiglia" ha pensato che con un passo alla volta si possono coprire distanze lunghe, d'altronde anche Roma è stata costruita con un mattone

per volta; da quest'anno nasce il "Palio dei Cinque Comuni", una gara storica a staffetta riservata ai ragazzi dai 10 ai 14 anni, svolta tra i comuni di Catignano, Civitaquana, Cugnoli, Nocciano e Vicoli.

Il premio è un dipinto, il Palio appunto, messo a disposizione dal signor Angelo Monaco, maestro di matita e di mestolo, considerando gli squisiti piatti che si possono degustare nella sua incantevole "Villa Claudia" ristorante in Catignano. Il bello di questa gara è che il comune vincitore è di diritto l'organizzatore del palio dell'anno successivo; tornando a noi: quando la tradizione manca, la si può inventare e portare avanti.

Vorrei indicare i nomi dei partecipanti di ogni comune cominciando da Vicoli: Filippo Rosini, Luca De Amicis, Alessandro De Amicis, Lorenzo Di Francesco. D Nocciano hanno partecipato Mirko Sborgia, Francesco Recchia, Stefano Pietrangeli e Simone Fagianini.

Gli atleti di Cugnoli sono stati: Davide Perna, Pierluigi La vittoria, Samuel Di Donato e Gianluca Di Donato. Da Civitaquana hanno gareggiato: Riccardo Trabucco, Manuel Trabucco, Giorgio Trabucco e Simone Petrocco. Per Catignano i corridori sono stati questi: Edoardo Pace, GianMarco Novelli, Davide Mariotti e Alessio Di Benedetto.

Non vorrei sembrare di parte, ma era scontata la vittoria dei ragazzi catignanesi... Quindi arriveremo a Catignano l'anno prossimo per disputare il secondo "Palio dei Cinque Comuni", per proseguire questa bella avventura.

Rosciano, il PDCI e la Festa de "La Rinascita": "Riunire tutte le forze comuniste d'Italia!"

di Peppe De Micheli

La pianta "mutilata" dalla debacle elettorale "rinasc" dalle radici.

La decima festa de "La Rinascita" organizzata dalla sezione di Rosciano del Partito dei Comunisti Italiani mai come quest'anno era chiamata a mantenere fede alla propria denominazione...

Nel campo sportivo del paese la consueta partecipazione attiva e collaborativa di tutti gli iscritti ha permesso la buona riuscita della festa e il gradimento dei molti intervenuti quasi ad esorcizzare nel vino i guai di un sinistra che mai nel dopoguerra era rimasta fuori dal parlamento.

Ad allietare le serate, oltre ai consueti stand di prodotti tipici e non - per la prima volta tra arrosticini e porchetta hanno fatto capolino il kebab, il sano liscio e la musica italiana, ma soprattutto l'esibizione della compagnia "Li Kafli" che ha portato sul palco lo spettacolo "Abbasse ssa" radie" in vernacolo abruzzese, che ha riscosso un notevole successo.

"Ci teniamo a mantener vive le tradizioni della nostra regione" ha commentato il segretario della sezione, lo storico attivista della sinistra provinciale, Silvano Falone.

Siamo altamente soddisfatti della grande affluenza in occasione dello spettacolo teatrale perché pensiamo che il dialetto, la lingua parlata dai nostri nonni, non possa che portare ad un arricchimento della società e soprattutto delle nuove generazioni che rischiano di perdere il contatto con la propria terra."

Ed è proprio sui giovani e sulle tradizioni che si vuol far leva. "A Rosciano - continua il segretario roscianese - cittadina caratterizzata da quasi mezzo secolo di sinistra, siamo chiamati a mantenere le nostre radici e da loro ripartire per i nuovi obiettivi sociali e politici, considerando anche le evoluzioni centriste del PD..."

Noi comunisti ci rifacciamo ai grandi valori del PCI, quando la

nostra era la sinistra delle manilite e vogliamo essere un monito per i giovani che, nati dopo il 1989 (anno della svolta della Bolognina che ha portato allo scioglimento del partito), non hanno quel vissuto e fanno fatica ad accettare questa situazione. Sappiamo che il mondo è cambiato, ma proprio per questo la sinistra resta indispensabile. Se ne sono accorti anche in parlamento, dove sia la maggioranza che l'opposizione iniziano a sentire la nostra mancanza.

Contrariamente a quanto qualcuno possa ipotizzare, infatti, il nostro non è un partito vecchio e superato, perché, come la nostra storia insegna, rappresentiamo la parte più debole della società e, oggi più che mai, continuiamo a lottare per la loro difesa. Non vogliamo un mondo dove l'1% della popolazione detiene il 40% della ricchezza. E' grazie a noi che i lavoratori hanno fatto delle conquiste importanti nella società."

Voglia di riscatto e di rituffarsi con rinnovato vigore nella bagarre socio-politica.

Il vecchio cuore rosso di Falone batte più forte per spronare i giovani ad unirsi alla causa di una sinistra ferita ma mai doma, augurandosi che il brutto periodo che sta attraversando la in Italia possa al più presto essere superato, auspicando un futuro che non veda più la componente della precarietà lavorativa come il soggetto del mondo del lavoro.

"E' grazie a noi - riprende Falone - e alle grandi lotte politiche e sindacali condotte su tutto il territorio nazionale da parte di milioni di compagni e di progressisti, che con abnegazione, con passione e costante impegno hanno permesso ai lavoratori, in quegli anni, di raggiungere il livello più alto delle conquiste sociali (come il diritto allo studio, al lavoro sicuro, e l'emancipazione delle donne con i referendum sull'aborto e per il divorzio).

Non possiamo essere considerati obsoleti quando ribadiamo con convinzione storica, in virtù di un pensiero filosofico e sociologico, che chi è di sinistra crede che i bisogni collettivi siano prevalenti rispetto a quelli individuali, a differenza delle posizioni liberali e delle destre."

Contemporaneamente alla festa - esattamente domenica 13 - si è tenuto, presso la sala multimediale di Villa San Giovanni, il congresso provinciale del PDCI. I lavori sono stati aperti dal Presidente Antonio Saia, dall'ex ministro Katia Bellillo e dal segretario provinciale uscente Giuseppe Dionisio. Quest'ultimo ha ricordato la dura sconfitta nelle ultime elezioni e ha rimarcato le difficoltà della sinistra di rapportarsi con il PD, che si sposta sempre più verso il centro, abbandonando il solco culturale tracciato da Enrico Berlinguer.

I partecipanti hanno, quindi, votato tra le due mozioni proposte.

La prima, "Ricostruire la Sinistra, Comuniste e Comunisti cominciamo da Noi", che porta i nomi di Diliberto e Rizzo, intendeva rilanciare il ruolo della sinistra partendo dall'unità dei comunisti e ribadendo la propria autonomia dal PD.

La seconda, invece, denominata "Una necessità per il Paese: Unire la Sinistra" e promossa da Katia Bellillo, preferiva riunire tutte le forze di sinistra e del centro-sinistra in un unico soggetto politico.

Il congresso ha sancito, con una maggioranza del 90%, la vittoria della prima mozione, sottolineando così l'identità comunista del partito, seppur esso sia disposto ad aprire alle altre forze. Silvano Falone ha sottolineato come "Si sia confermato il centralismo democratico" e ha aggiunto di auspicare una riunificazione delle forze comuniste italiane, unificazione a cui si sta già lavorando..."

Sotto la cenere cova la brace. Rossa...

Moscufo Democratica: "Il sindaco è un monarca senza elettori e abusa del giornale comunale..."

Un bel tacer non fu mai scritto. E' questo il consiglio che, all'attenta lettura dell'editoriale del sindaco sul giornale del nostro Comune, ci sentiremo di dare al primo cittadino o, meglio, al prolisso e premuroso assessore che si è preoccupato di scriverlo per lei.

Che sulle parole dei politicanti non si dovesse fare affidamento è cosa che sanno anche i cuccioli d'uomo, ma appare addirittura grottesco quando il politicante arriva a smentire se stesso con tanta decisione e perseveranza! Già: dopo 3 anni dall'ultima pubblicazione del giornale, pagato con i soldi dei cittadini e di cui la Ferri si serve come fosse cosa propria, a pochi mesi dalle nuove elezioni il sindaco, invece di parlare di promesse mantenute e non, spiegandone i motivi, e di punti del programma centrati o meno, invece di raccontare quale fosse la sua idea di Moscufo e verificare se si sia avvicinata un po' ad essa, preferisce dare sue spiegazioni di un fatto avvenuto un anno fa nella sua maggioranza (una crisi verificatasi per la seconda volta - ndr. l'uscita della stessa Cancelli dalla precedente - proprio a rimarcare la sua nota mancanza di propensione al dialogo), si preoccupa di giustificare il suo attuale "coraggioso" ribaltone per mantenere il proprio posto di lavoro in un periodo di così grave crisi occupazionale (!!!!!!!).

Ma non sono quei "coraggiosi nuovi compagni" di cui parla la Ferri le stesse persone con cui, fino a solo 3 anni, si scambiava denunce e pubbliche accuse? Ebbene, oggi si scambiano, in sede di quei tristi e solitari consigli comunali, effusioni amorose e complimenti, se tali possono essere le esternazioni del sindaco quando si compiace solo del fatto che "non le hanno chiesto nulla in cambio"... ma siamo al mercato? Cosa avrebbero

dovuto chiedere in cambio se lei stessa ha adottato il loro programma barattando il suo per trenta denari? o funziona così? La Ferri troppo spesso dimentica che il paese è piccolo e si sa tutto di tutti, continua ad offendere la sensibilità ed intelligenza dei nostri concittadini quando abusa di un giornale di tutti, che si aspetta da tre anni, per lanciare la propria versione di una sua ennesima sconfitta personale oltre che politica, e questo per evitare di partecipare ai tanti incontri richiesti pur di non avere interlocutori che possano smentirla.

Il sindaco è un monarca: senza elettori ha scelto la sua nuova maggioranza, composta per i 3/10 da gente che i moscufoesi non hanno voluto, così potrà vantarsi di finire opere finanziate dieci anni fa, visto che i lavori che si stanno cantierando ora sono già vecchi e perché del finanziamento alle strade Acerbo e Pischiarano è noto che non è certo lei che può vantarsi, né può vantarsi del fatto che, quando l'ex-assessore oggi parlarne che le aveva elargite fece visita a Moscufo, per le sue beghe personali con gli altri consiglieri, non si fece neanche trovare. Ma neanche di altri finanziamenti può elogiarsi perché elargiti solo dietro la promessa che le somme sarebbero andate a finanziare certe opere in una certa zona, cosa che il sindaco garantì ma che si guardò bene dal fare.

Dice che la crisi arrivava "inaspettata ed incomprensibile" il 6 agosto 2007...No: la democratica richiesta di verifica all'interno della maggioranza arrivava al tempo giusto, al giro di boa, in una dialettica politica che le è sconosciuta, per verificare se il programma era stato seguito e rispettato, altrimenti ne avrebbero risposto i responsabili e, come avviene in democrazia, chi non si era reso serio nelle promesse e nel lavoro avrebbe

dovuto dare spazio ad altri. Questo era stato chiesto. Nessun personalismo. Quelli magari ci sono stati in occasioni di repentine lauree e serali tesi o di campagne elettorali di giovani pupilli... Prova del poco interesse a sterili poltrone da parte degli scriventi è stato proprio il rifiuto dei due assessorati "concessi da Sua Maestà".

Sindaco, perché non ci ha parlato di Moscufo? Di questo paese cerniera fra l'area metropolitana e l'area vestina che è anche la terra di ottimo olio ma che vede la sua connotazione prettamente agricola oscurata dalla mancanza di informazione adeguata; che per l'ineadeguatezza e insufficienza di strutture viene abbandonato dai propri giovani capaci ma disoccupati, che si danno all'alcol più che nei paesi limitrofi perché quello gli viene offerto nelle "sagrette" promesse dai suoi assessori; che ha le strade e gli incroci più pericolosi della provincia dove questi giovani muoiono; che ha famiglie con seri problemi ambientali ed economici; che è ignorato da investitori ed imprenditori per mancanza di infrastrutture di base; che ha abitazioni pubbliche che vanno in pezzi perché su di loro non si è saputo investire; in cui il primo cittadino non dà il buon esempio offendendo e dimenticando le idee, gli uomini e le donne che l'hanno sostenuta nei momenti difficili pur di continuare a sedere su una certa comoda poltrona. Forse perché al sindaco stesso manca una idea di cosa sia e come potrebbe essere Moscufo. Altro che "essere sereni", sindaco. Cita nomi importanti, ma dimentica i contenuti di queste citazioni, mentre "le parole sono pietre" (C.Levi).

I consiglieri di Moscufo democratica: Antonella Ferrati, Ida Stefania Di Renzo; Valerio D'Intino; Luciano Di Massimo; Giuseppe Coduto.

Rosciano, i mosaici di Carlo D'Amico

di Peppe De Micheli

Passione, talento e coraggio: gli ingredienti caratteriali che sostengono la scommessa tentata da Carlo D'Amico, che nell'era degli hobby tecnologici, ha pensato bene di "investire" sul suo estro creativo "aprendo bottega" e costituendo così un valido esempio di come si possa ancora puntare su un'attività artigianale.

materiale. Vetro e pietra i più diffusi che può essere decorata con oro e pietre preziose...

In passato ho seguito un percorso in pittura, ad olio con soggetti ritratti o pittura naturalistica su tela. Ho cercato sempre di non tradire fin da ragazzo quella che va considerata una dote naturale, un istinto dal quale mi sono fatto

inflazionato delle opere a mosaico è sembrato garantirmi da subito più possibilità di maggiori gratificazioni e riscontri..."

Ma le motivazioni e la convinzione di poter seguire una strada tutta tua verso un'affermazione, soprattutto delle tue intime potenzialità, quand'è che sono riapparse dai meandri delle tue aspirazioni?

Un incontro determinante in tal senso è stato quello con l'Arapp. Grazie ai contesti attivati dal loro circuito di esposizioni ed appuntamenti, ho potuto valorizzare al meglio la mia espressione artistica, proponendo al pubblico i miei lavori.

Ho così avuto modo di esporre in molti paesi della provincia di Pescara, essere presente in alcune mostre importanti a livello regionale.

I miei lavori significativi sono le raffigurazioni e le personali interpretazioni di dipinti già famosi, come la Venere di Botticelli. Tuttavia i miei mosaici sono perfettamente adatti come elementi di arredo ed abbellimento per abitazioni. Li considero esempi di un'espressività artistica che sto cercando di migliorare giorno per giorno, facendo esperienza ed arricchendo di nuovi spunti l'inventiva e le tecniche di lavoro.

L'intenzione è quella di mettere su un personale laboratorio di opere in pietra e mosaici, con sfumature e colorazioni, anche per dare un ambito definito al mio estro, forse giunto al momento giusto per manifestarsi in maniera compiuta e fare per me qualcosa di importante.



Carlo D'Amico con una sua opera

accompagnare in questi anni, con qualche sacrificio in quanto ho continuato a dipingere nei ritagli di tempo. Tre anni fa la svolta attuale: ho voluto mettere alla prova le mie doti e la mia abilità iniziando a fare lavori in pietra. Un'esperienza più stimolante, in quanto la pietra, nello specifico la tecnica del bassorilievo offre una diversa prospettiva dando la possibilità della tridimensionalità.

Il bassorilievo è un metodo di scultura che intaglia il marmo o la pietra dalla superficie di un blocco squadrato. Questa tecnica consente di vedere l'immagine molto più sporgente facendo vedere il soggetto senza deformazioni al variare dell'angolo di visione.

L'ambito più specifico e meno

La nuova stagione amministrativa di Nocciano

di Peppe De Micheli

La nuova stagione politica a Nocciano nel segno di una rinnovata guida amministrativa che sembra aver iniziato con determinazione ed idee chiare il suo mandato. Nocciano attende con fiducia questo cambio al vertice, per essere difesa e ben rappresentata, per vedersi migliore e più moderna, non solo economicamente ma soprattutto socialmente, augurandosi un paese più unito e i suoi cittadini più rispettosi l'un l'altro, un paese scevro da personalismi, chiacchiere e dispettucci poco edificanti per nessuno ed intento a dare un'effettiva buona immagine di sé...

Una nuova stagione anche per la cultura, l'augurio e il proclama dell'accorato intervento del neo assessore alla Cultura, Fabio Pietrangeli, con i suoi frutti che devono maturare...

"...Nel segno del rinnovamento che noi amministratori ci proponiamo di realizzare in tutti i settori della vita economica e sociale del paese: siamo consapevoli che la proposta culturale rappresenta un aspetto qualificante dell'operato dell'amministrazione.

Le manifestazioni culturali sono un luogo di incontro tra tutti i cittadini, dove tranquillamente possono essere messe da parte le proprie convinzioni politiche per riconoscersi membri di una stessa comunità.

Si lavora sulla cultura e attraverso manifestazioni bene organizzate si cerca di portare turisti a Nocciano.

Si può pensare ad un turista che passi intere giornate a Nocciano? Improbabile! Ed allora sono allo studio forme di collaborazione con agenzie che organizzano pacchetti turistici, dove Nocciano può rappresentare un punto di passaggio o di arrivo; comunque si valorizzano le nostre produzioni e si offrono opportunità per gli operatori commerciali.

Un punto fondamentale che caratterizza l'impostazione del nostro operato consiste nella ricerca di una collaborazione tra pubblico e privato: non solo per reperire fondi e quindi poter proporre più cose, ma soprattutto perché il privato, che deve giustamente tendere al profitto, rappresenta per il pubblico il giusto metro per capire se le risorse vengono impiegate bene.

Anche in questo caso abbiamo già sperimentato forme di collaborazione con aziende locali che hanno finanziato un depliant illustrativo che servirà per pro-

muovere il nostro paese: dal punto di vista culturale un semplice mezzo per far conoscere meglio le bellezze artistiche che ci circondano. Altre aziende invece hanno partecipato all'organizzazione di eventi che si sono svolti al castello in estate: arte e musica con la compagnia di vini tipici offerti da aziende locali.

Un occhio di particolare riguardo, parlando di cultura, lo si pone sui giovani: sono sicuramente i principali destinatari dei nostri progetti; vogliamo interessarli e coinvolgerli in attività che comportino una loro crescita umana e culturale.

Per i giovani corsi di formazione di vario genere, incontri culturali, una biblioteca e supporti multimediali all'interno del Castello.

Sicuramente innovare partendo da quello che già si ha: vogliamo potenziare quello che rappresenta un punto cardine della politica culturale del paese: il Castello.

L'amministrazione ha lavorato per riscrivere il regolamento dell'Istituzione Castello e Museo delle Arti e per nominare un nuovo Consiglio, il Presidente, il Direttore tecnico ed il Direttore Artistico.

Sono giovani a cui è stato affidato il difficile compito di gestire una struttura che è in comproprietà con la Provincia e che forse anche per questo non riesce a trovare ancora una sua specifica vocazione e destinazione. Questi consiglieri dell'Istituzione, si sono già messi in evidenza nell'organizzazione delle manifestazioni estive al Castello e stanno gettando le basi per l'allestimento del futuro programma: pur senza volerlo anticipare posso garantire, che è molto ambizioso, interessante e divertente. In un prossimo numero de L'Officina il programma potrà essere sicuramente presentato dai protagonisti; io per ora vi posso dire quale è il mandato che abbiamo loro assegnato:

- Valorizzare il Castello attraverso il Museo delle Arti che sarà il fulcro di tante iniziative che abbracciano il mondo dell'arte nella sua globalità: non solo pittura, ma anche musica, teatro, cinematografia d'autore, danza.

- Il Museo delle Arti deve escogitare proposte appetibili ed aprirsi ad un pubblico sempre più vasto; un interlocutore privilegiato saranno le scuole, di ogni ordine e grado: si sta già lavorando per preparare didatticamente questi eventi per toccare le

giuste corde della sensibilità dei ragazzi ed avvicinarli al mondo dell'arte.

Oggi sicuramente il Museo non è conosciuto per quello che vale e soprattutto non c'è un consistente flusso di visitatori.

- Allestire eventi che siano di interesse per il turista che possa trovarsi coinvolto in un percorso che partendo dall'arte, porti alla conoscenza dei vari aspetti che caratterizzano il nostro territorio: bellezze storiche, architettoniche, paesaggistiche ed enogastronomiche: saremo ripetitivi ma siamo convinti che il successo passi attraverso la proposizione di un turismo integrato.

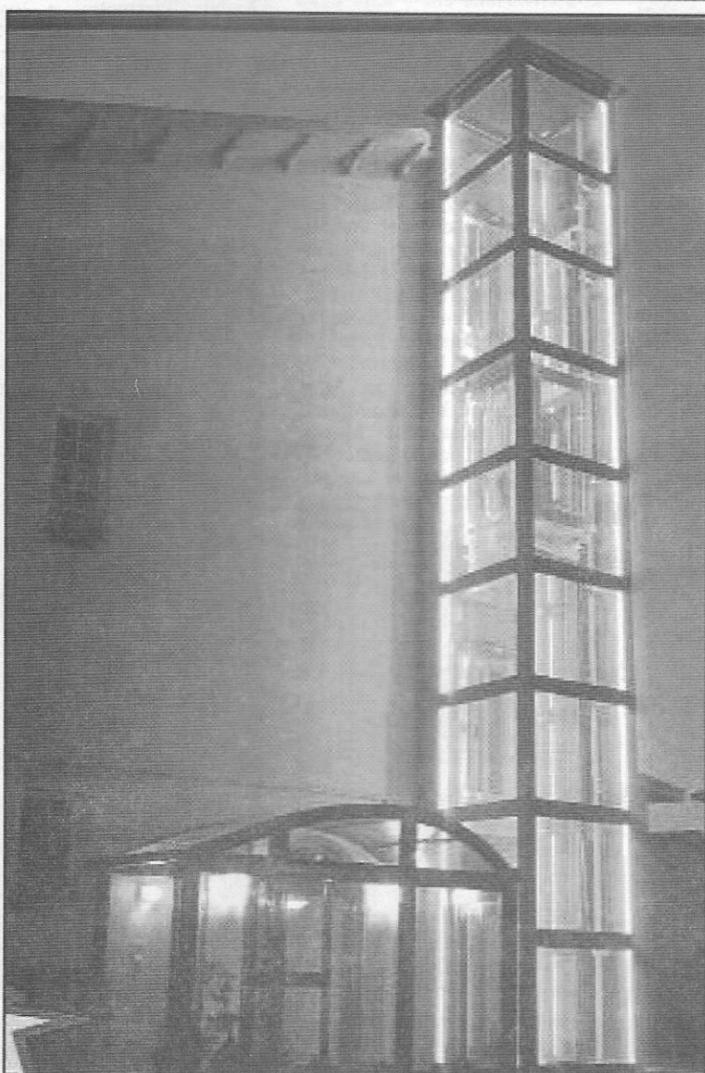
- Aprire le porte del Castello a chi vuole collaborare e soprattutto ai giovani che dovranno essere i proponenti di nuove iniziative: abbiamo già sperimentato nella gestione di manifestazioni estive l'affidamento ad alcuni ragazzi di compiti di organizzazione, ricavandone ottimi risultati.

- Ricercare la collaborazione con altre associazioni che operano a Nocciano, nella organizzazione di eventi sia all'interno che all'esterno del Castello: rievocazioni storiche e rievocazioni di antiche tradizioni per cercare di dare un'anima al Castello e per farsi conoscere; il Palio delle botti, dove hanno collaborato molte associazioni locali, è la testimonianza che insieme si possono realizzare eventi di sicuro successo.

- Ricercare una collaborazione con altri Enti, Università in primo luogo, per una serie di incontri culturali: argomenti interessanti sicuramente non mancano, bisogna saper cogliere di volta in volta le occasioni per attirare pubblico.

Buona parte dei finanziamenti per la cultura vengono quindi gestiti dall'Istituzione, che però dovrà adoperarsi per svolgere anche attività che portino introiti, cercando negli anni di rendere il castello una struttura autogestita.

L'amministrazione intende poi gestire altri finanziamenti per promuovere al meglio le attività che le varie associazioni propongono durante l'anno: anche qui la scelta finora dimostrata è stata quella di massima apertura; noi pensiamo di continuare su questa strada, garantendo il nostro patrocinio e, nei limiti del possibile, un impegno economico, per la buona riuscita di eventi che portano lustro al nostro paese e lo fanno conoscere al di fuori dello stretto ambito locale."



V.G.L. ASCENSORI

333/2713982

328/6282388

Tel. e fax: 085/9772445

Via Papa Giovanni XXIII - CASTELLANA - PIANELLA

E-mail: vglascensori@hotmail.com

VENDITA - MONTAGGIO - RIPARAZIONE - MANUTENZIONE

ASCENSORI MONTACARICHI SERVOSCALE IMPIANTI PER DISABILI

ASSISTENZA PLURIMARCHE - CANONE MENSILE DA Euro 30,00 !!!

Cappelle, si farà la chiesa a Terrarossa?

di Luigi Ferretti

(continua dalla prima pagina)

cittadini della zona raccolse oltre mille firme con le quali, accompagnato da una lettera del parroco, il progetto fu presentato in Comune.

Successivamente, circa otto mesi fa, il progetto fu sottoposto al vescovo il quale si dimostrò entusiasta dell'idea, anche considerando il notevole aumento di popolazione che Cappelle sul Tavo ha fatto registrare negli ultimi anni proprio nella frazione Terrarossa e la necessità di realizzare soprattutto per i ragazzi una struttura dove poter fare catechismo e attività ricreative.

Ad oggi nessuna risposta è arrivata dal Comune. Anzi, nelle scorse settimane si era sparsa la voce che l'amministrazione comunale avesse individuato un sito alternativo dove realizzare i locali, ma in un posto troppo lontano dal centro abitato.

Invece, ma non è ancora ufficiale, sembrerebbe che la decisione finale sia caduta sul sito donato dalla signora alla Parrocchia ampliato con un ulteriore appezzamento che un confinante sarebbe disposto a cedere.

Questo creerebbe un problema in quanto i cittadini hanno firmato un progetto per realizzare i locali nella piazza di Terrarossa, mentre il Comune, ripeto, sempre ufficiosamente, vorrebbe realizzarli vicino la rotatoria e avrebbe stanziato anche una somma per avviare l'iniziativa.

D. Quando avete raccolto le firme, i cittadini hanno sottoscritto un progetto che prevedeva i locali nella piazza: adesso accetteranno la decisione del Comune?

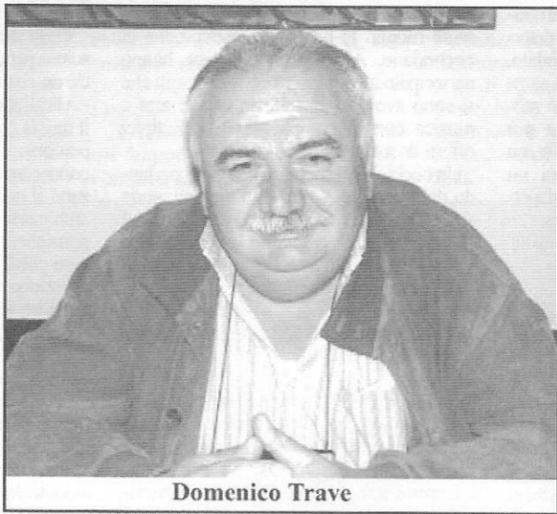
R. I cittadini non è che abbiano una preferenza specifica, l'importante è che si realizzi, dove non ha tanta importanza, purché sia in una zona accessibile a tutti. E' chiaro che quando abbiamo raccolto le firme tutti hanno condiviso la collocazione nella piazza perché è il punto più centrale dell'abitato di Terrarossa.

D. La collocazione precisa dell'area scelta dal Comune qual'è?

R. Scendendo da Cappelle verso Montesilvano si trova proprio a destra della rotatoria, prima del bar.

D. Non mi sembra proprio il massimo della comodità...

R. Dobbiamo considerare che



Domenico Trave

quando fu fatta la donazione alla parrocchia, tanti anni fa, là non c'erano né rotatoria né abitazioni. Visto che sono già passati quaranta anni ed è l'unica area alternativa alla piazza, vale la pena di utilizzarla per non rischiare di aspettare altri quaranta.

D. Però a ridosso del bar non ci sono abitazioni, è ancora campagna. Realizzata nella piazza la chiesa avrebbe la sua collocazione più naturale...

R. Attualmente sì. Io non sono un tecnico, però penso che quella zona andrà incontro ad una notevole espansione. La piazza avrebbe come handicap che bisognerebbe sacrificarne una parte per realizzare la struttura.

D. Il parroco ha mai preso in considerazione l'idea di cedere l'area vicina alla rotaria ed in cambio poter realizzare la chiesa dove ci sono più abitazioni?

R. Il vincolo per quell'area risiede nella condizione che dettò la signora all'atto della donazione e cioè che vi venisse realizzata la chiesa.

D. Ma c'è un motivo per cui questa signora fece la donazione con un vincolo così preciso?

R. Questa signora era una proprietaria terriera, non aveva figli, ricordo benissimo che era molto religiosa e negli ultimi tempi, poiché per problemi di salute non poteva camminare bene, avrebbe gradito dei locali parrocchiali più facilmente accessibili.

D. Un chiarimento: ma si tratta di una chiesa o di locali parrocchiali?

R. No, a Cappelle non è possibile realizzare un'altra chiesa, si tratta solo di locali parrocchiali dove nei giorni festivi, però, è possibile celebrare la messa. Attualmente, e questo accade da più di vent'anni, la messa a

Terrarossa viene celebrata in un magazzino, una sorta di scantinato.

Io comunque sono un po' scettico sulla possibilità che il progetto si realizzi davvero, perché ad oggi non esiste nessun atto ufficiale da parte del Comune.

D. Forse bisogna considerare quali interessi si vanno a toccare. Probabilmente la presenza di una struttura parrocchiale vicino alla rotatoria potrebbe costituire un incentivo per insediamenti residenziali...

R. Potrebbe essere, ma a noi questo non interessa.

D. Considerando lo storico campanilismo tra Terrarossa e Cappelle centro, la realizzazione di questa struttura non dividerebbe ulteriormente in due la comunità?

R. Questo è un vecchio problema che magari è sentito di più dalle persone anziane, ma i giovani non credo che lo condividano. Certo, la critica che fanno quelli del paese è che negli ultimi anni si è fatto tutto a Terrarossa e niente in centro, però è anche vero che per una persona anziana è difficoltoso raggiungere la chiesa parrocchiale che si trova nella parte alta.

D. Ma è così forte a Terrarossa il sentimento religioso?

R. Non lo so se si può parlare di sentimento religioso, però è un fatto che da quando è arrivato il nuovo parroco che ha affiancato Don Gino, che pure tanto si è impegnato per la comunità ed i giovani in particolare, c'è stato un risveglio delle attività parrocchiali.

D. Visti i problemi che ha sempre avuto Cappelle con i giovani è sicuramente un fatto positivo...

R. Sicuramente. Basti pensare che a Cappelle c'era una squadra di calcio che solo sette anni fa militava nel campionato di Eccellenza, ed oggi non esiste più. Cappelle, è incredibile, oggi non ha una squadra di calcio! Nel 2001 c'era un settore giovanile con ben 250 ragazzi che oggi sono costretti ad andare nelle scuole calcio dei paesi limitrofi. Il campo sportivo comunale è stato affittato alle società sportive degli altri comuni. Non c'è bisogno di aggiungere altro, i fatti parlano da soli...

Catignano, la CRI ha una nuova sede

di Giuliano Colaiocco

E' trascorso un altro anno per i Volontari del Soccorso della Croce Rossa di Catignano, un anno che come sempre ha visto il gruppo alle prese con molteplici attività e traguardi sempre più ambiziosi.

"Infatti - dice la Presidente Annalisa Mariotti - oltre ai normali e quotidiani servizi di primo soccorso e di assistenza sociale, siamo finalmente riusciti a inaugurare la nostra nuova sede in via Madonna delle Grazie, realizzando per l'occasione un'esercitazione con la partecipazione dei Gruppi limitrofi per sottolineare nuovamente lo spirito di collaborazione tra i diversi Gruppi della provincia, seguito dalla benedizione dei nuovi locali da parte del parroco di Catignano e da un ricco buffet offerto a tutti coloro che hanno avuto il piacere di intervenire.

Attualmente stiamo organizzando il nuovo corso di recluta-

mento per diventare Volontario del Soccorso presso i locali della nostra sede e fino ad adesso abbiamo raggiunto 43 iscritti con nostra grande soddisfazione in quanto siamo sempre troppo pochi e troppo impegnati a livello personale per coprire tutte le richieste, comunque tengo a precisare che le iscrizioni sono ancora aperte per tutti coloro che volessero fare la scelta di dedicare un po' del proprio tempo agli altri, a chi è meno fortunato, è una scelta che arricchisce il proprio bagaglio personale e può rivelarsi utile in qualsiasi momento?

"Prima di concludere - continua il Presidente Mariotti - vorrei approfittare dell'occasione per ringraziare il COMITATO PRO-CRI che, con il suo presidente, Carmine Tontodimamma, ha organizzato la pesca di beneficenza fatta sia a Catignano che a Civitaquana, il signor Mario

Cieri, la ditta Ecopetrol srl, il mobilificio MobilJolly per la loro disponibilità e il loro contributo offerto alla nostra causa e per finire tutte le Amministrazioni Comunali, i cittadini ed i volontari che quotidianamente si adoperano per far vivere questa realtà. I traguardi per il futuro sono tanti e ambiziosi tra cui ultimare i lavori per rendere la nostra sede più funzionale e soprattutto l'acquisto di una nuova ambulanza, la nostra, per quanto coccolata è comunque stata acquistata parecchi anni fa ormai e tutti sappiamo che con il passare del tempo i veicoli perdono la loro funzionalità.

Chiudo citando una frase di Madre Teresa di Calcutta: quello che facciamo è soltanto una goccia nell'oceano ma se non ci fosse quella goccia all'oceano mancherebbe".

Catignano, per Matteo va in scena l'amor cortese

di Peppe De Micheli

(continua dalla prima pagina)

cerca... la traccia del Sogno" che ha confermato l'assoluto acume intuitivo e l'ottima vocazione organizzativa di Annalisa Piermattei e che ha concluso alla grande la rassegna Catignano Luci d'estate, il contenitore estivo di manifestazioni proposto dall'Amministrazione Comunale di Catignano, ed ha inaugurato le feste patronali di metà settembre...

"La mostra è stata inaugurata il 12 settembre, presenti le opere anche di altri fotografi e pittori -



spiega Annalisa Piermattei - Allestita anche un sezione dedicata alle foto d'epoca: un viaggio nei ricordi, uno spaccato di storia del paese grazie alle istantanee di vita donate da molte famiglie di Catignano. Ad introdurre la mostra la performance teatrale scritta e diretta da me "Morgana... il sentiero della Ricerca... la traccia del Sogno".

...Dov'è la pagina illuminata che alluderà a ciò che potrò attendermi in questo imbarazzante schema di in consequenziale comportamento umano? Quale invisibile sogno racchiude la vera saggezza della felicità di una rinascita e la risposta a tutte le altre follie del nostro tempo?...

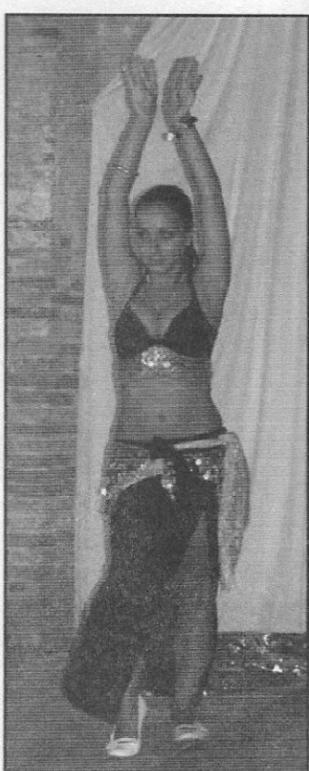
Da questa riflessione interrogativa che mi frullava nella mente da tempo, ho pensato di mettere finalmente in scena un tema a caro; l'epoca dei grandi ideali... dell'amor cortese, il Sogno, Camelot, Artù, i Cavalieri, Merlino e naturalmente Morgana, donna dai mille volti, figura chiave dell'epopea arturiana-

na, incarnazione dell'eterno femminino che ha catturato la mia attenzione fino a diventare protagonista di questa messa in scena teatrale, dedicata a tutti coloro che hanno il coraggio di cavalcare il sentiero della Ricerca, dietro la traccia del Sogno... Sogno inteso non quale fuga dal reale ma come filtro e ideale per riportare il nostro vivere a dimensioni più umane e corrette dove la cortesia, l'amore, la positività in generale, la ricerca, non siano concetti astratti e lontani da un quotidiano che avrebbe bisogno sempre di loro... Spero anche con queste soluzioni di intrattenimento di aver catturato l'attenzione dei tanti spettatori, per condividere con loro un attimo e la convinzione che i semi della saggezza siano contenuti soprattutto nei vari linguaggi dell'Arte...

Della buona riuscita della serata teatrale e dell'intera manifestazione non posso che ringraziare oltre al folto e generoso pubblico presente, l'amministrazione comunale e il sindaco Francesco Lattanzio, l'associazione culturale Catignopolis e il suo presidente Nunzio Paolini per la collaborazione; gli attori: Ida D'Andrea, Dina Santavenero, Lorenza Rivelli, Sara Sinibaldi, Pietro De Vito franceschi, Nerina e Goffredo Masciovecchio, Anna Chiara Sablone, Lorenzo Marini; i ballerini Antonella Mucci, Giulia Di Giandomenico e Valentina Paolucci, le cantanti



Angela Piermattei e Viviana Pacifico, i fotografi Rosita Sergi e Nicola Cipollari, la poetessa Rosanna Cavallaro, lo scrittore Alessio Masciulli presente nei giorni della mostra con il suo libro Credevo bastasse amare, il pittore Danilo Di Gianvittorio e tutti quanti hanno dato il loro contributo...".



Credevo che bastasse solo amare

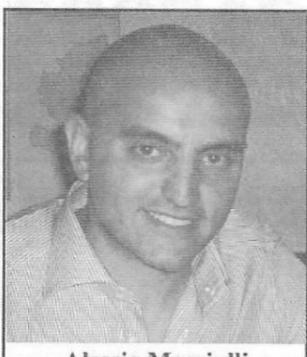
Il libro che Alessio Masciulli ha scritto in ricordo di Silvia, la sua ragazza

di Chiara Marini

Questa è la storia di un ragazzo come tanti che viveva felice la sua giovinezza con la sua ragazza, l'unica che abbia mai avuto in ventisette anni di vita. Travolti da un destino crudele che li ha separati, la descrizione minuziosa di tutti gli stati d'animo di chi resta in vita ed ha ancora il cuore colmo d'amore. Sentimenti contrastanti padroneggiano il racconto e poi un'incontro che cambierà ancora una volta l'avvenire di Alessio, protagonista e scrittore.

L'incontro ha un nome, Manuela. Ma come comportarsi quando all'improvviso la ragazza che ha lasciato l'amaro in bocca riappare così repentinamente nella vita di un ragazzo? Lo stesso che non sa più riconoscere con molta lucidità cosa nel suo cuore accade, senza più una guida, una compagna, una confidente, senza più Silvia. Adesso tutto è cambiato, ora è solo e ha bisogno d'amare.

Manuela ed Alessio piano piano si avvicinano ed il ragazzo comincia a sentire meno la sua solitudine, quasi sollevato da quella ragazza che pensa aver tenuto in un angolo di cuore da



Alessio Masciulli

Alessio vive sulla sua pelle momenti di gioia e dolore, inizia a capire come sarà la sua vita senza Silvia e poi riflette e si sfoga e ama e vive. E lascia riflettere il lettore su tutto quello che si pensa possa accadere soltanto agli altri, lo fa soffrire e lo fa sognare, come lui stesso ha fatto, riporta tutti con i piedi per terra lasciando che il suo cuore gridi al mondo ciò che si prova.



La copertina del libro

quando aveva cominciato a capire cosa fosse volere una donna come compagna. La storia procede lentamente, lasciando che i ricordi della sua dolce metà perduta riaffiorino volta per volta come è normale che sia. Manuela, una lezione di vita, Alessio non sapeva cosa fosse soffrire per amore, fino ad allora aveva sempre pensato di passare il suo futuro con Silvia. Ma Manuela lo stava ravvivando, stava alimentando un amore che cresceva e maturava in lui anche se tutto prende una piega inaspettata.



Gracias a Dios, señor...

Honduras, cronache di ordinaria povertà

di Sara Ferretti

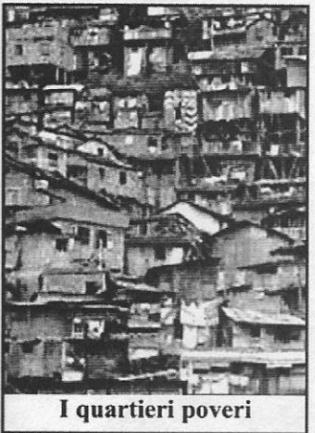
Mi trovo su un aereo che sorvola l'Oceano Atlantico, diretto verso il sud del mondo. Non dormo, scossa da sensazioni contrastanti, timore ed entusiasmo, ansia e curiosità, paura di scoprire nuovi limiti e voglia di mettersi in gioco ancora una volta.

Sto partendo come volontaria per una ONG (Organizzazione Non Governativa) italiana, lavorerò sul campo, tra le gente del posto, conoscerò una realtà diversa, mi confronterò e imparerò ad adattarmi.

Il viaggio è lungo, quasi due giorni per arrivare a Tegucigalpa, in Honduras.

Il primo impatto visivo con la città è tristemente sorprendente, un'immensa città ad un piano che dalla vallata si estende salendo verso le colline.

Tante piccole basse case coi tetti di lamina che si arrampicano sui ripidi pendii delle colline, l'una sopra l'altra, popolate da tante persone che sembrano cercare un'attività da fare e molti bambini che gironzolino per le strade sebbene sia orario di scuola.



I quartieri poveri

L'inquinamento te lo senti sulla pelle e respiri gli scarichi delle macchine e dei vecchi bus che gli Stati Uniti hanno rivenduto ai "paesi spazzatura" come l'Honduras.

Rimbombano nella testa i rumori continui dei clacson dei taxi mentre le persone sembrano ignorarli e continuano a camminare con la loro lenta andatura.

Per le strade, il tanfo della spazzatura gettata agli angoli nausea e pensi a quanto semplice sarebbe porre un cassonetto della spazzatura. Ma, qui, quello che tu pensi essere logico e semplice non lo è affatto.

Come non lo è il traffico cittadino, non ci sono regole stradali se non quella di attaccarsi al clacson e di infilarsi negli ingorghi peggiorando, così, il caotico via vai di macchine e bus.

Ma ci si abituerà a tutto questo.

Sono arrivata da sole 24 ore e sono già al lavoro. Non so chi sono, qual è il mio ruolo, cosa devo fare, ancora fuori da quella realtà e mi vedo con la maglietta dell'ONG e i miei fogli in mano in quei quartieri poveri, incuriosita e disorientata mentre loro sembrano sapere molto di più su di me... mi salutano, ringraziano, mi chiedono di scrivere il mio nome sui loro quaderni.

Ho seguito il corso di formazione con loro, gli ho distribuito il pranzo e li ho ringraziati per essere venuti come volontari ad apprendere come potersi difendere dalle malattie vettoriali come den-



Si setaccia la discarica per sopravvivere

gue e malaria per poi fare da tramite nelle loro comunità.

Ero un po' ansiosa ma alla fine è andato tutto bene e a quello sono seguiti presto altri giorni.

Capisco solo dopo dove sono finita. Sono i quartieri delle maras, gruppi criminali di giovani, dei veri clan che impongono le loro regole e guadagnano spacciando droga. Bambini che vivono in condizioni disagiate, in famiglie disgregate e povere spesso ambiscono ad entrare in questi gruppi con la speranza di poter guadagnare qualcosa ma li aspetta solo tanta violenza.

Quella che si vive nella città, dove sono in molti a girare con armi e con machete, davanti ad ogni negozio c'è una guardia con il fucile e passargli accanto fa sempre venire un brivido di paura.

Per una donna, poi, è particolarmente pericoloso passeggiare da sola, ovviamente vietato di sera e alcune zone sono assolutamente proibite a



Qualcuno trova anche del cibo nella discarica

tutti di notte. Sono proprio quelle zone dove di giorno andiamo a lavorare e che sono le più bisognose di sostegno da parte delle varie cooperazioni e organizzazioni.

Ogni giorno i giornali riportano di omicidi plurimi di una ferocia inverosimile, raccontati nei particolari con tanto di immagini senza filtro.

La violenza sulle donne è tra i crimini più violenti e purtroppo più diffusi. È una società machista, è l'uomo a comandare sebbene sia la donna, molto spesso, a sostenere la famiglia con il suo lavoro mentre l'uomo passa le sue giornate a bere. Sono spesso lasciate sole con i propri figli perché l'uomo si può definire tale solo se ha più di una donna. Così le abbandonano.

Poi, però, Gracias a Dios (Grazie a Dio) è un intercalare diffusissimo. Sono fortemente religiosi ma hanno frequenti rapporti adulteri e figli con uomini e donne diversi. Spesso a rimanere incinte sono bambine di 12 anni per cultura, probabilmente, ma anche perché mancano corsi di educazione sessuale. E qui la religione ha le sue colpe, dal momento che impedisce, in tutti i modi, che si faccia

educazione sessuale nelle scuole. Per esempio ha fatto ritirare dalla circolazione un libro con le immagini di un uomo e una donna stilizzati perché considerate un'istigazione alla pornografia.

È qui che pensi a quanto sia importante la scuola, l'educazione, la formazione di una coscienza di cittadinanza partecipativa, la conoscenza dei propri diritti. È dai bambini che passa lo sviluppo di un paese.

E in Honduras i bambini e ragazzi rappresentano la maggioranza della popolazione. Molti vivono in condizioni di estrema povertà, non possono andare a scuola e sono costretti a lavorare, vendere tortillas, giornali e persino lavorare nella discarica comunale raccogliendo plastica, lattine per poi rivenderle.

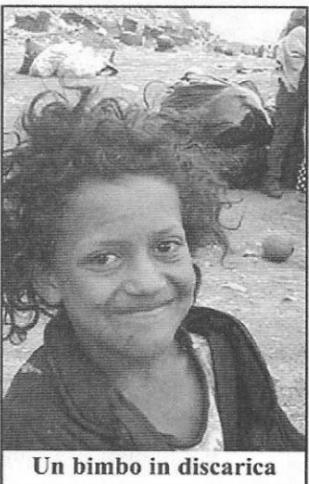
E proprio nella discarica che ho visto la scena più straziante, una collina di immondizia dove uomini, donne e molti bambini aspettano i



camion carichi di spazzatura per fare la raccolta differenziata in mezzo agli avvoltoi, tantissimi, che si alzano in volo non appena vedono arrivare un camion. Vedere quei bambini tutti sporchi, con le mosche sul corpo, che si litigano le uova e i polli andati a male con gli avvoltoi per portarli a casa è inaccettabile.

E pensi, invece, a quella parte di popolazione honduregna ricca e benestante, con le sue ville con piscine, la macchina di lusso, con i figli che sono a studiare all'estero e vorresti lottare contro le ingiustizie, vorresti urlare.

(I. Continua)



Un bimbo in discarica

Regione Abruzzo. "Cresta" sulla crosta: certo, la Casta costa, cristo!

Scandalo Sanità, "sandalò" della politica

di Mario Nardichia

Raccontano Sergio Rizzo e Gianantonio Stella nel loro fortunato libro "La casta", ed. Rizzoli, che i nostri padri politici - eletti appena dopo aver stabilito le regole fondamentali dell'organizzazione dello Stato tramite la promulgazione della Costituzione del 1948 - vivevano a Roma in pensioncine a basso costo e si recavano al lavoro in Parlamento servendosi degli sgangherati mezzi pubblici dell'allora ATAC (Azienda Tramvie ed Autobus del Comune).

Giorgio La Pira addirittura, siciliano d'origine, ragioniere laureato in Giurisprudenza, eletto alla Costituente e, in seguito, storico sindaco di Firenze, era un distrattone: andava in giro d'inverno con un pastrano insudiciato e sgualcito che puntualmente scambiava inavvertitamente con altri sempre più insozzati e sdruciti a tal punto che qualcuno provvide a disfarsene bruciandolo al fine di evitare possibili infezioni.

La Regina d'Inghilterra Elizabeth II, oggi, si serve per i propri spostamenti degli aerei di linea britannici, per risparmiare. Gustavo VI Adolfo re di Svezia, appassionato di archeologia tanto che - lo ricordo benissimo - negli anni '60 girava spesso per l'Aquila a studiare lo schema di città disegnato da Federico II, lo si incontra per Stoccolma in bicicletta a far la spesa. Angela Merkel, attuale "cancelliera" al Bundestag tedesco, percepisce uno stipendio mensile che è quasi un quarto in meno (19.600 Euro) rispetto a Luis Durnwalder, semplicemente Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano (25.600 Euro).

Per sovramercato, il deputato oggi in carica tal Emerenzio Barbieri, a brutto muso, in un question time ha chiesto al ministro del suo governo, prima della pausa estiva, l'equiparazione dei privilegi degli onorevoli deputati della Camera a quelli dei colleghi del Senato: business class (ovviamente gratuito) sugli aerei e sugli altri mezzi di trasporto, ristorante (ancora gratuito) più chic a Montecitorio, parrucchiere gratuito per le colleghe deputate, e così via con altre fregnacce. "Cresta" sulla crosta: certo, la Casta, costa, cristo!

In Abruzzo, tanto per distinguersi, la Casta (o almeno parte del suo vertice politico-amministrativo regionale, stando alla cronaca giudiziaria di questa torrida estate) si è intrecciata con la Sanità (quella delle strutture private ma convenzionate), ha voluto unire i privilegi con gli utili (e che utili!) illeciti.

Il Capo della Procura di Pescara, Nicola Trifuoggi, dopo due anni di accurate indagini, il 14 luglio scorso - metaforicamente il giorno della "presa della Bastiglia" - ha fatto arrestare e condurre nel carcere di Sulmona dagli agenti della Guardia di Finanza di Pescara il Governatore della Regione Abruzzo Ottaviano Del Turco, con la pesante accusa di associazione a delinquere e concussione in quanto avrebbe ricevuto una mazzetta da 5,8 milioni di Euro dal principe della Sanità privata abruzzese, Vincenzo Maria Angelini. Con il "Governatore" (titolo improprio poiché la Costituzione, artt.121 e 122, parla semplicemente di "Presidente") sono stati coinvolti nella brutta vicenda per truffa aggravata, corruzione, riciclaggio, falso e abuso d'ufficio, tra gli altri, Lamberto Quarta, suo segretario generale alla Presidenza della Regione Abruzzo; Gianluca Zelli, presidente Società Humangest; Camillo Cesarone, capogruppo PD in Consiglio Regionale; Luigi Conga, direttore generale ASL di Chieti; Bernardo Mazzoeca, assessore alla sanità

della Regione Abruzzo; Angelo Bucciarelli, segretario di Mazzoeca; Vito Domenici, ex assessore della Giunta di centro-destra; Giancarlo Masciarelli, ex manager ed inventore FIRA (Finanziaria Regionale Abruzzese).

Le mazzette, in totale, ammonterebbero a più di 10 milioni di Euro. Ben poca cosa rispetto al presunto "colpo" da 270 miliardi delle vecchie lire che la Giunta Salini avrebbe messo in atto, con l'abuso d'ufficio e la creazione di "clientopoli", nel lontano 1992: la notte del 29 settembre di quell'anno il giudice Fabrizio Tragnone ordinò una "retata" che portò in carcere l'intero esecutivo regionale (DC,PSI,PLI), tanto che fummo, noi abruzzesi, oggetto di attenzione addirittura del New York Times. Ma, tant'è!

Ottaviano Del Turco, difeso dall'avv. Giuliano Milia, il 10 agosto - metaforicamente giorno di San Lorenzo e, quindi, notte delle stelle cadenti (cfr. la nota lirica del Pascoli: X Agosto - «San Lorenzo. Io lo so perché tanto di stelle per l'aria tranquilla arde e cade. Perché si gran pianto nel concavo cielo sfavilla») ha ottenuto la scarcerazione in cambio degli arresti domiciliari, accolto con grandi applausi nella sua natia Collelongo. Nel carcere di Sulmona, durante la detenzione, si sono succeduti in visita fior di parlamentari, gli unici ammessi per disposizioni legislative. Sulla vicenda si sono pronunciati fior di politici, di giornalisti, di opinionisti.

Gli addetti ai lavori a capo dei reparti delle strutture ospedaliere pubbliche non hanno dubbi: almeno da 25 anni - confessa con amarezza il primario di una importante divisione ospedaliera della Asl - si sa che le prestazioni effettuate ai malati in strutture convenzionate regionali vengono pagate almeno 4 volte ognuna, o addirittura vengono certificate e riscosse somme per prestazioni a pazienti mai erogate: una vera manna! "Scandalò" sanità, ma inebriante essenza di "sandalò" per la politica. Nessuno, di quelli che sapevano e potevano denunciare, ha mai mosso un dito. Prima o poi, però, doveva accadere, era nell'aria: tutti l'aspettavano e, per fortuna, si è scoperto.

Come finirà? Nessuno lo può prevedere. Certo è che, per "strani" (è un eufemismo, ovviamente) cavilli giudiziari sembra che, se il presunto malloppo (la "dazione ambientale" avrebbe detto il magistrato Di Pietro) della "sanitopoli" non verrà trovato, tutto il castello accusatorio del Procuratore Trifuoggi confermatosi e ribadito dal gruppo Angelini, disponibile ad un "confronto" con l'ex Presidente Del Turco avvenuto l'8 settembre potrebbe essere caduto inesorabilmente in mille frantumi e... chi s'è visto, s'è visto. In ogni caso è opportuno attendere le prossime fasi dell'iter giudiziario.

Se era noto a molti il marcio tra politica e sanità, inaspettato è stato il coinvolgimento in tale "metastasi" di una persona ritenuta integerrima quale il Presidente della Regione, già sindacalista Cgil, Ministro delle Finanze, Parlamentare Europeo, schizzinoso con Craxi ai tempi della militanza nel PSI, artista della pittura, uomo di cultura, anche se privo di titoli di studio superiori ("indiplomato"), per usare un neologismo, dotato solo di titolo finale di scuola dell'obbligo), ma nemmeno il divino Gabriele d'Annunzio riuscì mai a laurearsi; e poi non parliamo dei politici di più alto "lignaggio": il vice presidente della Camera, il filosofo Rocco Buttiglione, l'ha detto a chiare lettere: «in quest'aula (Montecitorio) ci sono deputati intelligenti, altri un po' meno, altri ancora privi d'intelligen-

za...».

Che vogliamo di più: ogni elettorato è amministrato dalla classe politica - nazionale, regionale, provinciale e comunale - che si merita! Aveva proprio ragione Herman Hesse, tedesco naturalizzato svizzero, Nobel per la letteratura 1946, quando scrisse l'incipit del suo breve racconto Emil Kolb: «I dilettanti nati, di cui sembra esser composta tanta parte dell'umanità, li si potrebbe definire delle caricature del libero arbitrio». Eh! sì, Dio ci salvi dai mediocri che mai come oggi hanno invaso così in massa le nostre istituzioni. Ma dove sono finiti, in Italia, i cosiddetti "intellettuali"?

Intanto il "trattamento particolare" che sarebbe stato riservato al detenuto Del Turco nelle carceri di Sulmona, teatro in passato di suicidi di reclusi ed addirittura della direttrice, ha già prodotto polemiche ed una vittima: è stato rimosso dal suo operato la guardia carceraria Anselmo Orfanelli, sindacalista, e destinato ad altri compiti per aver reso più agevole il soggiorno del ristretto da sorvegliare, assecondando le sue richieste.

Ma un altro problema si era prefigurato dal 17 luglio, giorno della presentazione delle dimissioni da presidente della Regione da parte di Del Turco; problema poi stranamente rientrato: era possibile attribuire il vicariato della presidenza, in base agli artt. 44 e 45 dello Statuto regionale ad Enrico Paolini, vice presidente "esterno", quindi "non eletto" dal popolo, non presente né nelle liste né nei listini dei candidati alle votazioni del 2005, ma semplicemente "accolto" sugli alti scranni del Palazzo dal Presidente dietro designazione della segreteria dell'allora partito "Democratici di Sinistra"? Una vera stortura, suscettibile di ricorsi e di annullamenti degli atti adottati, compreso il primo, naturale per i componenti della Casta: l'avvocazione al suo servizio della macchina blu e dell'autista dell'ex Presidente.

Ecco l'art. 45 dello Statuto: «Il vicepresidente svolge le funzioni che gli sono espressamente delegate dal Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento temporaneo». Chiaro? L'assenza e l'impedimento del Presidente sono durati 3 giorni, dall'arresto avvenuto il 14 luglio alle dimissioni presentate il 17 luglio: da quest'ultimo giorno Del Turco si è tirato fuori dall'incarico voluto dalla maggioranza degli abruzzesi che lo hanno votato, quindi sono cessati l'assenza e l'impedimento della funzione esercitata. Chissà che se avessero potuto scegliere, gli abruzzesi avrebbero davvero scelto Mazzoeca e Paolini, autentici carneadi non presenti in campagna elettorale né su liste né su listoni né su listini, nonché altri nelle stesse condizioni!

Comunque resta il fatto che la Regione Abruzzo è per la seconda volta in mezzo ad una brutta palude mentre si va a nuove elezioni il prossimo 30 novembre. Come al solito c'è stato chi non ha fatto mistero di attribuire tale sfascio politico alla magistratura ed ha invocato una riforma della giustizia che abolisse, in nome della "semplificazione" per la quale è stato addirittura creato un Ministero ad hoc, per es. l'art.112 della Costituzione: «Il pubblico ministero ha l'obbligo di esercitare l'azione penale».

Che Paese strano quello di chi si diverte a giocare all'«asso pigliatutto»! Paese nel quale gli "scandali" delle mazzette diventano odorose, esclusive ed inebrianti essenze di "sandalò": in Abruzzo, come in larga parte della Nazione (Nazione!?) pare sempre più di moda fare la "cresta" alla gustosa e fragrante "crosta", perché la Casta costa, cristo!

AUCHAN

L'IPERMERCATO PIU' CONVENIENTE D'ABRUZZO

Mall

DIFFIDA DALLE IMITAZIONI !!!

SOLO DA **AUCHAN** Mall

"PREZZI BASSI SEMPRE ...DA SEMPRE"

ED INOLTRE...

Ogni mercoledì per
gli Over 60

Sconto del 5%
su tutta la spesa

* vedi regolamento nel box accoglienza

Ogni giovedì per
gli Studenti Universitari

AUCHAN MALL ti dà sempre di più!

nel reparto Parafarmacia potrai acquistare oltre 300
**MEDICINALI SENZA OBBLIGO
DI RICETTA MEDICA**

Ogni martedì pagando con Carta Accord e
Accord Mastercard riceverai uno

sconto del **10%** su tutta
la spesa

RITAGLIA I BUONI SCONTO E VAI DA AUCHAN MALL



Gli sconti non sono cumulabili con altre tipologie di sconto: sconto 5% Carta Club, Carta Mastercard-Accord, Carta Accord, Over 60 e con qualsiasi iniziativa promozionale in corso. Gli sconti non possono essere utilizzati per l'acquisto di libri, schede prepagate per la tv digitale, ricariche telefoniche e sui farmaci senza obbligo di ricetta medica.

Vieni da
AUCHAN MALL
e scegli il prodotto
da scontare del

10%

Direttamente
alla cassa

Vieni da
AUCHAN MALL
e scegli il prodotto
da scontare del

10%

Direttamente
alla cassa

Auchan

L'ipermercato da vivere.

VILLANOVA

Via Nazionale, 74 - Tel. 085/9701

DOMENICA SEMPRE APERTO